Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 70 «COL DUCE E PER IL DUCE» Mercoledì 23 Marzo 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,60 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 5 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-60 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-359

DALLA VIGILIA EROICA ALL'IMPERO

XXIII marzo data fondamentale nella storia della Rivoluzione

Il Partito al Duce

ROMA, 22

Il Segretario del Partito ha consegnato al Duce il seguente indirizzo che Gli ha rivolto a nome di tutte le Camicie Nere in occasione del XIX annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento:

« DUCE

« DICIANNOVE ANNI SONO TRASCORSI DALLA STORICA ADUNATA DI PIAZZA SAN SEPOLCRO, NELLA QUALE VOI AGITASTE LA FIACCOLA DI QUEL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO, CHE FIN DAL SUO SORGERE CONSIDERO' L'IMPERO COME LA META PIU' ALTA E PIU' AMBITA.

« IN QUESTI 19 ANNI DI LOTTE E DI VITTORIE, IL PARTITO HA POTENZIATO I SUOI RANGHI HA AFFINATO LA SUA STRUTTURA, HA DILATATO LA SUA AZIONE, MANTENENDO INTATTO LO SPIRITO INTREPIDO E BATTAGLIERO DELLA VIGILIA. FERREA MILIZIA, CHE IN VOI, DUCE, VEDE L'INTERPRETE E L'ARTEFICE DEI DESTINI DELLA PATRIA.

« DI QUESTA CERTEZZA, IL POPOLO ITALIANO ENTRO I CONFINI E FUORI, VI HA DATO E VI DA OGNI GIORNO SOLENNE TESTIMONIANZA, CON L'ENTUSIASMO DELLE SUE ADUNATE, COL SUO FERVORE COSTRUTTIVO, CON LA TOTALITARIA PARTECIPAZIONE ALLA LOTTA PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DA VOI SEGNATI SUL TERRENO DEMOGRAFICO E SU QUELLO DELL'AUTARCHIA ECONOMICA, CON L'IMPETO VOLONTARISTICO E TRAVOLGENTE DEI SUOI LEGIONARI.

« OGGI, DUCE VOI AVETE AFFIDATO AL PARTITO UNA NUOVA E PIU' AMPIA CONSEGNA: QUELLA DELLA PREPARAZIONE TOTALITARIA DELLA GIOVENTU'

« IL PARTITO VI ASSICURA CHE LE NUOVE GENERAZIONI, SACRE PRIMAVERE DELLA RAZZA, SARANNO DEGNE DELL'ALTO COMPITO LORO AFFIDATO DI CONTINUARE LA RIVOLUZIONE.

« ESSE SARANNO COME VOI LE VOLETE: VOLONTA' DURA, CUORI DI ACCIAIO, LEGIONI QUADRATE MARCIANTI AL PASSO DI ROMA, AGLI ORDINI VOSTRI, DUCE.

STARACE ».

Le origini

Una Rivoluzione che conta diciannove anni di vita ed ha fatto del combattimento una norma morale quotidiana, lascia agli esegeti di mente piccola i commenti della cronaca e si volge, invece, alla Storia. Questa Rivoluzione fa la Storia, non la subisce: niente ormai vale a mutarle destino.

La fondazione dei Fasci, che all'inizio sembrò considerata come legittima misura di organizzazione delle giovani forze fasciste opposte allo scatenarsi delle coalizioni antinazionali, oggi, veduta alla nuova luce creata da sedici anni di Regime e dalla coscienza imperiale maturata tra gli Italiani, segna l'apparizione di un organo indispensabile nello Stato italiano.

Poichè i Fasci che in quel marzo remoto si adunarono giurando a Mussolini di portare la gloria di Vittorio Veneto alle soglie del Campidoglio, sono diventati in diciannove anni di vita l'affermazione della nostra sicura politica di realtà, la tecnica dell'attuarsi della Rivoluzione e il ritorno alle fonti della civiltà primeva e moderna, ad un tempo, nata da Roma e da Roma diffusa nel mondo.

Nei propositi degli uomini non era allora, questo: chè la grandezza del destino, quasi sempre soverchia gli animi.

Ma quello che per oscure immagini e per lampeggianti illuminazioni Mussolini vedeva nell'aspro marzo 1919, oggi si va realizzando come per una vasta epifania che tramuta i luoghi e la geografia morale dell'Europa.... Sicchè la storia del Fascismo come Partito, si discerne da questo continuo e vivente adeguarsi alla realtà che Mussolini redimeva già con il suo spirito anticipatore. Nei primi tempi, il Partito è un organo modellato da necessità di ordine nazionale e rivoluzionario. Oggi, con la stupenda duttilità di tutte le istituzioni fasciste, pur mantenendo intatti i suoi requisiti iniziali, si adegua ai problemi sociali e internazionali che il Fascismo ha risolto sul suo cammino. Il Partito ha ridestato negli animi degli Italiani l'istinto all'Impero e va maturando giorno per giorno, la coscienza di grandezza politica che chiamiamo imperiale.

Ecco il Partito dei primi tempi, organo rivoluzionario. E' uno strumento d'azione contro le forze antinazionali, un'arma per ferire le resistenze liberali senescenti e per conquistare lo Stato. Per esso, lo Stato è fascista. Per esso, l'Italia ha l'Impero. Dopo la prima vittoria si appuntano contro il Partito le critiche di tutti quelli che non hanno capito la immensa portata della Rivoluzione considerandola un fatto di amministrazione ordinaria per il ristabilimento del turbato equilibrio del regime parlamentare. Invece no. Una giovinezza perenne, cioè una vera rivoluzione che non si ferma a buttar giù vecchie istituzioni, ma ne crea, vivendo, sempre di nuove, così come sempre nuova è la vita.

Forza storica vera, espressione vitale di una necessità politica, il Fascismo risolse in modo tutto nuovo i problemi politici e morali dello Stato. Il Partito diventò lo strumento « che immette il popolo nella vita generale dello Stato » prendendo il posto di istituzioni decrepite e svuotate di ogni valore. Così noi celebriamo oggi — volti a un recente passato carico di storia e di eventi grandiosi — la nascita di una organizzazione sorta sotto i segni della morale rivoluzionaria e combattente: che con il suo perpetuarsi, divenendo salda istituzione del Regime, ha stabilmente condotto nella pratica dello Stato quella morale eroica, quella identità politica tra Popolo e Capo, che abbiamo sacra come fascisti e come servitori fedeli della Rivoluzione.

Celebriamo, con il ritorno della primavera, la primavera di un Impero che porta segni fatali. Anche gli avvenimenti più singolari di politica internazionale si compiono ormai sotto il nome di Fascismo o di antifascismo: nome di contraddizione e di amore, nome eminentemente rivoluzionario e rinnovatore. E si compie anche nelle menti l'Impero spirituale che è diritto di Roma *ab antiquo* perchè fu Roma a fondarlo nella storia, nel tempo e nello spazio: la civiltà che forma il vivere delle nostre vite presenti e future cui un glorioso destino splende e che noi dobbiamo portare a compimento, come soldati, chiamati alla vittoria.

Oggi ricordiamo la prima giornata del Fascismo come il segno di una realtà politica che non ha mancato di procedere verso il suo divenire di combattimento e di edificazione.

Oggi i popoli del mondo riconoscono al Fascismo una dirittura etica, un rigoglio ideale, una missione profonda di giustizia, un impulso di rinnovamento negli ordini di civiltà, negli organismi produttivi, nella elevazione spirituale e materiale delle Nazioni.

Oggi Benito Mussolini rappresenta il condottiero di popolo e il dittatore di leggi dall'impronta romana: il Duce ha intorno a sè militi e discepoli, uomini d'azione che seguono la sua azione, uomini di pensiero che meditano, interpretano, propagano il suo pensiero.

La pattuglia di punta che chiese a Mussolini la consegna e la parola d'ordine, nell'assemblea di Piazza San Sepolcro a Milano, la pattuglia-consiglio di guerra, sorta durante il tempo della perplessità politica e della rivolta inconsulta, è stata l'avanguardia di tutte le imprese che Mussolini ha preparate e realizzato.

E l'atto di nascita della Rivoluzione fascista — 23 Marzo 1919 — consacra la nascita dell'Italia gagliarda di uomini nuovi e di propositi fermi, dell'Italia ormai e per sempre, sicura di sè.

La moltitudine immensa del popolo italiano ha infatti oggi lo stesso spirito di audacia, e di decisione ostinata del primo manipolo, ha, in suprema misura, quella fede originaria che fu scintilla ad una fiamma dilatata a rinnovare l'Italia, per restituirla alla sua missione nel mondo. Il presagio si è luminosamente adempiuto.

a. g.

Il ministro d'Olanda presenta le credenziali al Re Imperatore

ROMA, 22

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza solenne, S. E. il dottor Jean Bastian Hubrecht, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso la Real Corte in qualità di inviato straordinario e Ministro plenipotenziario dei Paesi Bassi, nonchè quelle di richiamo del suo predecessore.

Il ministro del Belgio

BRUSSELLE, 22.

Il nuovo ambasciatore del Belgio a Roma conte Kerckhove Dentechem per il quale il Governo italiano ha dato il suo gradimento, presenterà le sue credenziali al Re d'Italia Imperatore di Etiopia prima della fine del mese.

La missione fascista ricevuta dal Micado

Il dono di una spada al Duce

TOKIO, 22.

I membri della missione del Partito fascista con alla testa il R. Ambasciatore marchese Paulucci di Calboli, sono stati ricevuti stamane in udienza da S. M. l'Imperatore. I membri della missione che indossavano tutti la divisa del Partito, erano accompagnati dall'ambasciatore Auriti. L'ambasciatore Paulucci ha presentato a S. M. l'Imperatore un messaggio di S. M. il Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia ed alcuni doni inviati dal Duce. Egli ha quindi presentato i membri della missione al Sovrano. L'Imperatore ha trattenuto la missione ed il R. Ambasciatore Auriti ad una colazione cui hanno partecipato anche il ministro degli esteri Hirota, il guardasigilli imperiale Yuasa, il Ministro della Casa Imperiale, Matsugaira ed alte personalità della Corte imperiale.

Dopo la colazione l'Imperatore si è affabilmente intrattenuto a conversazione con il marchese Paulucci e con gli altri membri della missione.

Nel parco di Hipiya, alla presenza di oltre cinquemila giovani ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna all'ambasciatore d'Italia, di una antica armatura e di una spada giapponese che vengono offerte in dono al Duce in segno di ammirazione. Varie personalità giapponesi hanno pronunciato discorsi esaltando l'amicizia italo-nipponica e la politica anticomunista seguita da Roma, Berlino e Tokio.

Halifax e Grandi a lungo colloquio

LONDRA, 22.

Oggi ha avuto luogo al Fore[illegible] una lunga conversa[illegible] fra il Ministro degli Esteri Lord Halifax e l'Ambasciatore d'Italia conte Dino Grandi.

Si è radunato questa mattina in Downing Street il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Primo Ministro Chamberlain. Il Consiglio si è occupato dei problemi di politica internazionale. Si crede che siano stati presi in esame specialmente le recenti comunicazioni dei Governi dei dominii che a quanto si afferma si sono dichiarati contrari a che la Gran Bretagna assuma alcun altro impegno di carattere militare in Europa.

Il Vicerè acclamato nella regione dei laghi

ADDIS ABEBA, 22.

Allo scopo di completare l'ispezione dei principali centri e presidi della regione dei laghi la cui prima parte era stata compiuta nella prima quindicina del mese corrente, S. A. R. il Duca d'Aosta partiva sabato dall'aeroporto di Addis Abeba verso le regioni meridionali. Pilotando egli stesso il suo apparecchio, il Principe Amedeo giungeva verso le ore 10.30 sul campo di Calam nei pressi del lago Rodolfo dopo avere a più riprese sorvolato il corso del fiume Omo Bottego allo scopo di riconoscerne le varie caratteristiche. Mentre S.A.R. si intratteneva con gli ufficiali del presidio, dalla vicina boscaglia usciva un denso stuolo di negri che improvvisavano una pittoresca e primitiva fantasia di guerra in onore dell'Ospite Augusto. Dopo una breve sosta il Vicerè riprendeva il volo verso Javello ove erano a riceverlo il generale Geloso governatore dei Galla e Sidamo ed altre autorità militari della regione. Nelle prime ore del pomeriggio S.A.R. il Duca d'Aosta proseguiva il viaggio in automobile risalendo verso nord sulla camionabile aperta dalle nostre truppe attraverso la boscaglia fittissima che si estende per centinaia di chilometri intersecata di frequente da ruscelli e torrenti e alternandosi con improvvise, verdi radure popolate da folte mandrie di bovini e con millenarie, maestose foreste che ricordano quelle più famose dei nostri Appennini. Sull'imbrunire il Vicerè raggiungeva Agheremariam ove pernottava ospite dei cavalleggeri « Savoia » che presidiano quella zona. Domenica, sempre in automobile, il Duca d'Aosta si rimetteva in viaggio per percorrere il resto dell'itinerario sino al capoluogo di Irgalem e, nel pomeriggio, visitava i centri di Dilla e Uondo, fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte delle popolazioni indigene delle varie razze che affollavano quegli importanti mercati. In serata S.A.R. raggiungeva il campo di Irgalem ricevuto dalle autorità militari della regione con le quali si intratteneva a rapporto. Ieri mattina il Vicerè ha raggiunto in automobile Dalle, ove tutta la popolazione si era recata ad incontrarlo all'ingresso del paese, acclamando entusiasticamente. Accompagnato dalle autorità locali nella sede del commissariato, il Principe ha ricevuto gli ufficiali del presidio, i membri del Fascio, le rappresentanze degli industriali e dei commercianti nazionali e le notabilità indigene. Fatto ritorno al campo d'aviazione, S.A.R. il Duca d'Aosta ha ripreso il viaggio in volo per Addis Abeba dove giungeva dopo avere sorvolato i laghi di Ausasa, Sciala, Horra, Langana e Zuai lungo i cui margini e nelle cui adiacenze attualmente pullula numeroso bestiame e fervono i lavori per le nuove semine.

L'equilibrio degli scambi con l'estero nel discorso del ministro Guarneri

La politica estera capolavoro del Duce approvata per acclamazione alla Camera

ROMA, 22.

La Camera riunitasi alle 16 sotto la presidenza del **PRESIDENTE** Ciano ha ascoltato il ministro degli Scambi e Valute GUARNERI che salutato da un vivo applauso, ha parlato sulle direttive della politica economica dell'Italia nei rapporti internazionali. *La bilancia commerciale italiana che aveva un deficit di oltre un miliardo di lire oro prima della grande guerra, compensato tuttavia dalle note partite, presenta un deficit medio di 1600 milioni di lire oro prebelliche, nel periodo tra l'immediato dopoguerra e la grande crisi economica mondiale.* Di fronte a questa situazione che minaccia di compromettere irreparabilmente le basi della nostra economia, si impongono provvedimenti drastici; l'8 dicembre 1934 il Governo ripristina il monopolio del commercio dei cambi e delle divise e il 16 febbraio 1935 decreta il contingentamento generale delle importazioni.

Il ministro fa quindi riferimento alla politica sempre più restrittiva dei grandi Paesi e ai fallimenti delle ripetute conferenze di natura ginevrina per affermare che l'Italia fu costretta tra il dicembre 1934 e il gennaio 1935 ad entrare nella cerchia degli Stati a regime di traffici e scambi controllati.

« *Questo* — dice il ministro — *va detto nella storia, perchè rimangano bene assegnate le responsabilità di ciascuno e di tutti* (vive approvazioni); *anche se l'antifascismo internazionale continui domani a proclamare che le nuove tendenze della politica italiana turbano le ideologie della cosidetta collaborazione internazionale di marca ginevrina (vivissime approvazioni) e a denunziare l'autarchia come una diabolica macchinazione dei regimi autoritari* » (vive approvazioni).

Sanzioni, liberazione

Il ministro passa quindi a considerare i vari provvedimenti di difesa adottati dall'Italia. Istituito il monopolio dei cambi e il contingentamento generale delle importazioni veniva creato, nel maggio 1935, per volere del Duce l'apposito organo per la realizzazione della nostra politica commerciale e valutaria: la sovraintendenza allo scambio delle valute, posta alle dirette dipendenze del Capo del Governo ed elevata successivamente nel gennaio del 1936 a sottosegretariato per gli scambi e per le valute e nel novembre del 1937 a Ministero. Contemporaneamente l'Istituto nazionale fascista per il commercio estero viene posto alle dipendenze dirette del Ministero, di cui diviene un inscindibile strumento di azione.

Rievocato il lavoro svolto agli ordini del Duce in questo delicato settore, il ministro prosegue:

A decorrere dal 18 novembre, Ginevra decreta le sanzioni economiche a carico dell'Italia con lo scopo confesso di strangolarci. Il P[illegible] ne accoglie l'annuncio senza batter ciglio e si appresta alla lotta. (*Vivi generali applausi, grida reiterate di Duce! Duce! La Camera scatta in piedi. Nuove vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce cui si associano le tribune*). Le sanzioni sono sotto un certo aspetto la nostra liberazione. L'Italia decreta le controsanzioni. Decaduti gli impegni con gli Stati sanzionisti, ci è finalmente possibile tagliare nei loro confronti, senza riguardo, tutte le importazioni non indispensabili ed economizzare all'osso le nostre riserve di guerra. Una imponente mobilitazione di tutte le forze produttive e commerciali, guidata dall'organizzazione corporativa, potenzia tutte le forse interne del Paese e si organizza, per tenere aperti alle nostre merci, con qualunque mezzo, i mercati esteri, il turismo potenziato da una vasta ed intelligente opera di propaganda e da una serie di provvidenze allettatrici, tra cui principalissima la lira turistica, diventa anch'esso efficace strumento di battaglia sul terreno valutario e sul terreno politico. Di mezzo a una travolgente passione di popolo, il Partito bandisce la crociata dell'oro (*vivi applausi*) che culmina nella memorabile « Giornata della Fede » quando la Maestà della Regina d'Italia (*Il Duce, il Presidente, i Ministri e i Deputati si alzano: Nuovi vibranti applausi ai quali si associano le tribune*) e l'umile donna del popolo, si incontrano sull'altare della Patria per offrirle con il simbolo delle virtù familiari nuovi straordinari mezzi di lotta. Nella storica adunata del 2 ottobre 1935 il Duce annunziava: «*Alle sanzioni economiche opporremo la nostra disciplina, la nostra sobrietà, il nostro spirito di sacrificio*».

Il popolo italiano fece di questo ordine la sua divisa. Dopo otto mesi Ginevra piegò e fu la vittoria di un popolo guidato da un grande Capo che seppe credere, volere, osare. Egli solo per tutti, contro tutti (*vivissimi vibranti acclamazioni, grida ripetute di: Duce! Duce! La Camera scatta in piedi, nuovi caldissimi prolungati applausi ai quali si associano le tribune*).

Autarchia

Passa quindi ad analizzare le risultanze della nostra bilancia commerciale nel biennio 1935-36 ed i movimenti della nostra riserva aurea in tale periodo, ponendo in rilievo come, malgrado le sanzioni e lo sforzo eccezionale imposto al Paese dalla campagna d'Etiopia, la bilancia commerciale del 1936 si chiude con un miglioramento rispetto al [illegible]

Le riserve sono state ulteriormente falcidiate, sebbene in misura di gran lunga minore che negli anni precedenti. Ma all'attivo sta un evento storico di portata incommensurabile: la conquista dell'Impero. (*Vivi applausi*).

Le nuove direttive della politica economica dell'Italia nei rapporti internazionali derivano, come atto immediato, da questo momento storico che culmina nell'assedio e trovano le loro tavole statutarie nella dichiarazione del Gran Consiglio del Fascismo del febbraio, la quale, riconosce negli scambi con l'estero una funzione di interesse pubblico che giustifica il controllo diretto dello Stato corporativo, ma soprattutto nello storico discorso pronunciato dal Duce il 23 marzo dello stesso anno in Campidoglio, innanzi all'assemblea dei delegati delle Corporazioni, in cui Egli traccia il piano regolatore dell'economia italiana che si riassume in una parola che è un ordine: autarchia! (*vive approvazioni*).

Da questo momento la funzione insopprimibile e insostituibile del commercio estero viene concepita come una funzione di pubblico interesse che va esercitata sotto le direttive e ai fini dello Stato (*approvazioni*).

Illustrati i capisaldi della nostra politica commerciale nel quadro del programma autarchico della Nazione, si sofferma a considerare la ripresa dei nostri rapporti commerciali dopo l'abrogazione delle sanzioni, agevolata dall'allineamento monetario e dalla sempre più estesa rete di accordi contingentali e di pagamento conclusi dal Governo, in base ai quali, oltre ad assicurarci il regolamento dei debiti arretrati verso numerose Nazioni ex sanzioniste, è stato garantito un regime di equilibrio e di effettiva reciprocità nell'intercambio commerciale tra la Italia ed i vari Paesi. Dalla fine delle sanzioni ad oggi, l'Italia ha concluso oltre 90 accordi commerciali e di pagamento.

Nessun credito dall'estero

Messe in rilievo quelle che sono state le principali caratteristiche strutturali delle nostre correnti commerciali nel 1937, l'on. Ministro si sofferma ad analizzare l'andamento delle importazioni, accennando alle circostanze ed ai fattori, in gran parte di carattere eccezionale e temporaneo, che hanno contribuito ad accrescerne fortemente il valore e di conseguenza ad appesantire la situazione della nostra bilancia commerciale, chiusasi nel 1937 con l'ingente deficit di oltre cinque miliardi e mezzo di lire. Abbiamo provveduto alle nostre necessità — ribadisce l'oratore — con i nostri mezzi. *Nessuna richiesta di crediti abbiamo fatta all'estero e non abbiamo più toccato le riserve dell'Istituto di emissione.* Queste ammontavano al 31 dicembre 1936 a lire allineate 4.021 milioni; al 31 dicembre 1937 ammontavano a lire 4.025 milioni. Alla data di oggi si presentano immutate, malgrado il non favorevole andamento della bilancia commerciale nei due primi mesi del corrente anno. *Queste riserve noi abbiamo difeso con le unghie con i denti. Così continueremo a fare per l'avvenire, perchè questa è la consegna che il Duce ci ha dato, e questa è la necessità.* (Vivi applausi).

Contenere le importazioni significa mantenere fermo un regime di disciplina degli acquisti e quindi un sistema di contingentamento, di licenza, di controlli valutari, con tutti gli inconvenienti che fatalmente ne discendono e che tutti conosciamo, e che in parte possono essere e saranno eliminati ma che sono trascurabili di fronte alle conseguenze fatali che alla nostra economia deriverebbero da un ritorno puro e semplice ad un regime di libertà commerciale, in un mondo così sconvolto.

Dopo essersi soffermato sui principali settori specialmente agricoli delle esportazioni, il ministro conclude: Occorre che i nostri produttori si organizzino, migliorando il prodotto e perfezionando i processi produttivi per ridurre i costi, bisogna inoltre che si attrezzino i mercati, alleandosi alle attività commerciali per tendere insieme ad una più vasta irradiazione dei nostri prodotti nel mondo. O esportare, o sparire! (*vivi applausi*). Occorre che i produttori si organizzino costituendosi in solide unità, rompendo così i piccoli individualismi tradizionali. Troppe sono ancora le aziende che trovano comodo vivere chiuse in casa. Troppi sono gli italiani che viaggiano all'estero per diporto o per acquistare generi di moda che è vietato importare in Italia (*vivissimi applausi*) e troppo pochi quelli che battono le vie del mondo in cerca di mercati da conquistare. Posti ogni giorno di fronte al permanente contrasto tra mezzi e necessità e all'ingrato dovere di stabilire tra queste una scala di valori e di precedenze, il nostro cammino è stato duro e difficile. Tale esso sarà anche domani. Noi l'abbiamo percorso e lo percorreremo con la disciplina del soldato comandato a difendere una trincea avanzata, lieti e fieri di poter offrire la nostra modesta fatica al grande forgiatore dei destini imperiali dell'Italia fascista. (*Vivissimi generali prolungati reiterati applausi, grida insistenti e ripetute di viva il Duce*).

Una manifestazione

Il PRESIDENTE dichiara a questo punto aperta la discussione sul bilancio degli esteri. DELCROIX afferma che «*la discussione è stata superata dal discorso del 16 marzo, le cui vibrazioni non sono cessate nel nostro spirito. Noi avremmo ascoltato volentieri le dichiarazioni del ministro che è l'interprete appassionato ed il fedelissimo esecutore delle direttive del Capo in questa suprema attività dello Stato ma, in forza di una recente deliberazione del massimo organo della Rivoluzione, il ministro ha dovuto questa volta dare la preferenza all'altro ramo del Parlamento. La politica estera è il capolavoro di Mussolini.* (Vivissimi prolungati applausi; grida di: « Duce! Duce! », la Camera scatta in piedi, nuovi generali applausi), *in cui Egli ha più direttamente e potentemente impresso il segno della Sua volontà e del Suo genio* (approvazioni). *Per noi fascisti questa politica, i cui risultati si chiamano rivendicazione della vittoria e fondazione dell'Impero, non si discute, si esalta!* (vivissimi prolungati applausi). *Propongo quindi che [illegible]lancio sia approvato per acclamazione* (vivissimi generali applausi, grida di: Viva il Duce! nuove ardenti acclamazioni).

Il PRESIDENTE dichiara approvato per acclamazione il disegno di legge. (*Vivissimi generali applausi*). *Il Duce lascia il Suo seggio salutato da grida insistenti di: Duce! Duce! che lo accompagnano fino alla Sua uscita dall'aula.*

Il PRESIDENTE avverte che l'ordine del giorno è esaurito. La Camera si riunirà nuovamente il 16 maggio p. v. Augura ogni bene ai camerati e alle loro famiglie. BARBARO, sicuro di interpretare l'unanime sentimento dei camerati, porge al Presidente amatissimo i più fervidi, sinceri ed affettuosi auguri della Camera fascista (*vivissimi generali prolungati applausi, grida ripetute di: viva Ciano!*).

La seduta termina alle 17.40.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

IL XIX ANNUALE della fondazione dei Fasci

Le cerimonie celebrative

Il Fascismo friulano celebra oggi con fede ardente il diciannovesimo anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento.

A Udine, Città dell'Annunciazione gli austeri riti avranno inizio alle 10.30 con l'omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Nel salone della Casa del Littorio saranno poi inaugurati i corsi di preparazione politica per i giovani. Terrà la prolusione il prof. Guido Rizzetto, presidente della commissione per gli esami finali dei corsi.

Alle ore 12, presso il deposito locomotive sarà inaugurato il Parco della rimembranza dei ferrovieri Caduti per la Rivoluzione nel quale un albero è dedicato ad Arnaldo Mussolini.

Alle cerimonie interverranno tutte le Autorità politiche, militari, civili e le famiglie dei Caduti per la Rivoluzione.

Saranno pure presenti gli iscritti ai Corsi di preparazione politica, le rappresentanze con labari e gagliardetti dei Gruppi Rionali, del GUF, dei Fasci Femminili, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, delle Organizzazioni Sindacali e del Dopolavoro, nonchè quelle di tutte le altre Organizzazioni del Regime.

L'accesso delle rappresentanze nel salone della Casa del Littorio dovrà essere ultimato per le ore 10.15. I gonfaloni della Provincia e del Comune, gli squadristi con il gagliardetto del Fascio di Udine, si disporranno ai lati della cattedra; le rimanenti rappresentanze occuperanno i posti che verranno indicati dai componenti il Direttorio del Fascio.

Nella via Giusti, con fronte alla Casa del Littorio, si schiereranno la Banda Presidiaria e la Centuria d'onore formata da reparti in armi della G.I.L.

Per le ore 11.45 le Autorità e le rappresentanze si recheranno alla stazione ferroviaria (deposito locomotive) per l'inaugurazione del Parco della rimembranza.

Dalle 10 alle 12 stabilimenti industriali, commercianti e Uffici lascieranno libero il personale precettato dalle Organizzazioni, fatta eccezione per gli addetti a servizi di pubblica utilità e per i negozi di generi alimentari.

Per tutta la giornata gli appartenenti alle Organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi con decorazioni.

Alle ore 18, le campane delle civiche torri, suoneranno a stormo. Alle ore 18, la Banda di Corpo d'Armata del 2° Fanteria terrà concerto in piazza Vittorio Emanuele.

L'obbligo della divisa fascista

Durante la giornata odierna per gli appartenenti alle Organizzazioni del Regime, è obbligatoria la divisa fascista con decorazioni o, in mancanza di essa la Camicia nera.

Invito agli universitari

Tutti i fascisti universitari della città sono comandati a trovarsi in perfetta divisa in sede alle ore 10. Essi parteciperanno alla cerimonia per la inaugurazione dei Corsi di preparazione politica per i giovani, per l'anno XVI.

Il Parco della Rimembranza dei ferrovieri Caduti per la Rivoluzione

Stamane, dopo la celebrazione del XIX Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, seguirà — come abbiamo ieri annunciato — la inaugurazione del Parco della rimembranza dei ferrovieri caduti per la Rivoluzione fascista.

Il Parco sorge nel giardino d'ingresso al grande deposito locomotive, quivi la fede e l'amore di uno squadrista ferroviere, il camerata Giovanni D'Oria, con la collaborazione dei suoi superiori e particolarmente del capo deposito titolare Giuseppe Convalli, con l'adesione di enti ed autorità, hanno fatto sorgere un parco che pur rispondendo al significato altissimo per cui è stato creato, armonizza perfettamente con l'assieme dei fabbricati offrendo così una cornice lieta e leggiadra. Diciasette sono i cipressi: quattordici dedicati alla memoria dei ferrovieri sacrificatisi per l'Idea e precisamente: *Orlando Antonini; Mario Carlo Beccocci; Giovanni Biscetti, Leonio Contro; Giuseppe Dresda; Attilio Forlani; Severino Francescato; Romolo Meilin; Leo Mongardi; Alfredo Olivares; Luigi Piatanta; Cesare Porrati; Athos Vezzai; Mario Zaccheroni;* e tre dedicati alla memoria di tre militi ferrovieri deceduti nell'adempimento del loro dovere: *Giuseppe Bagnali; Ugo Del Fiume; Pietro Priano.*

I cipressi, ai piedi dei quali è infisso un piccolo cippo che reca una targa in bronzo con il nome del Caduto, sono disposti attorno ad una aiuola ricca di piante e di verde; nel centro, una ampia vasca con uno zampillo che getta alta l'acqua completando in tal modo il suggestivo quadretto di poesia. Entro l'aiuola, spicca un cippo, eretto in onore e memoria di Arnaldo Mussolini: una artistica targa in bronzo reca la seguente dedica: *Arnaldo Mussolini — il tuo spirito con quello — dei diciasette eroi — che tu sentisti fratelli — nella luce — di un comune ideale.*

La cerimonia inaugurale — cui parteciperanno tutte le autorità e gerarchie locali, avrà svolgimento alle ore 12.

Albo d'oro degli studenti Caduti per la Patria

La Presidenza dell'Istituto Tecnico «A. Zanon» rende noto che, a cura del Ministero dell'Educazione Nazionale, è stato stampato l'*Albo d'oro* degli allievi delle scuole e degli istituti d'istruzione tecnica caduti per la Patria e per la Rivoluzione (1915.1937,XV). Alle famiglie degli allievi qui sotto elencati viene distribuita gratuitamente una copia dell'*Albo d'oro*, che può essere ritirata direttamente in segreteria.

Giovanni Adami, Gio. Battista Angeli, Giuseppe Angeli, Gino Balletti, Pietro Baraldi, Attilio Barbiani, Giò. Battista Bassi, Luciano Battigelli, Armando Bernardinis, Gio. Battista Bernardis, Ugo Bisutti, Erminio Blasoni, Sergio Bortolotti, Ernesto Bosari, Leonardo Brosolo, Giovanni Candussi, Sebastiano Carrara, Luigi Casali, Mario Cella, Vincenzo Comparetti, Adelchi Conchione, Giacinto Cragno, Luigi Gino Dall'Armi, Bruno D'Andrea, Luigi De Fanti, Gio. Battista De Gasperi, Luigi De Gasperi, Valentino Del Fabbro, Emidio Della Pietra, Carlo Del Torre, Quattordicesimo Disnan, Pietro Domini, Benedetto Dorigo, Dante Dorigo, Danilo Ermacora, Antonio Famea, Mario Fantini, Nereo Ferrarini, Aurelio Foghini, Rodolfo Fornera, Giuseppe Pascolini, Pietro Gianola, Gianfrancesco Giorgi, Luigi Gonano, Aldo Gozzi, Ernesto Gregoul, Pietro Luigi Gusetti, Luigi Jussigh, Ermanno Magrini, Mario Marcovich, Gisulfo Marsilio, Luigi Martina, Guido Marzuttini, Umberto Micoli, Camillo Missio, Giuseppe Missio, Antonio Missoni, Mario Missoni, Guido Monti, Adolfo Montico, Giuseppe Montico, Riccardo Morassi, Bruno Mosca, Giacomo Moschini, Giacomo Novello, Attilio Padovani, Mario Paroni, Giovanni Pecile, Leone Periz, Severino Petrucco, Ugo Plateo, Bruno Prampero, Luigi Amedeo Raber, Lugi Raho, Luigi Rea, Renzo Rea, Rodolfo Rossetti, Aldo Santi, Noello Sarti, Adriano Sbuelz, Luigi Scarpa, Giacomo Gabriele Screm, Marino Scoffo, Giuseppe Sormani, Rodolfo Spelladi, Umberto Tomadoni, Carino Tosolini, Gino Trevisan, Cesare Turco, Bruno Vidal, Pietro Zancanaro, Antonio Zorzi, Ugo Zuliani.

Caduto per la Causa fascista: Edgardo Beltrame.

Inviti ai commercianti

L'Unione fascista dei commercianti invita i propri dirigenti a trovarsi presso la sede, mercoledì 23 corrente, alle ore 10, per partecipare alla cerimonia di inaugurazione dei corsi di preparazione politica per i giovani che avrà luogo presso la Casa del Littorio.

L'Unione fascista dei commercianti invita le ditte associate a lasciare libero il personale precettato dalle organizzazioni, fatta eccezione per gli addetti a servizi di pubblica utilità e per i negozi di generi alimentari, dalle ore 10 alle 12 del 23 corrente, onde dare loro modo di partecipare alle cerimonie per la celebrazione del XIX annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento.

La Pasqua per i sordomuti

La Piccola Missione per i sordomuti, Congregazione religiosa approvata dalla S. Sede con il fine speciale della assistenza dei sordomuti, ha assunto da alcuni anni la iniziative di portare il suo contributo per la soddisfazione del precetto pasquale da parte dei sordomuti adulti, già istruiti e viventi in famiglia sparsi nei vari luoghi. A tale scopo alcuni sacerdoti, membri di tale Congregazione, radunano, nel periodo pasquale, tali infelici in alcuni centri principali, prestandosi alla loro confessione e celebrando per essi la Santa Messa in qualche Chiesa centrale.

E' intenzione raccogliere — annuenti le autorità competenti — i sordomuti sparsi nella Provincia di Udine nella chiesa di San Giorgio in via Grazzano. Il giorno della adunanza è stata fissata nella seconda festa di Pasqua, 18 aprile p. v.

Chi avesse occasione di conoscere e avvicinare sordomuti, farebbe certo un'opera buona se li volesse indirizzare a tale riunione religiosa, tenuta esclusivamente per essi, in Cappella riservata.

L'indirizzo del sacerdote che se ne interessa è il seguente: P. Arturo Elmi, Istituto Sordomuti, Marocco di Mogliano Veneto (Treviso), e per esso il Parroco della Chiesa di San Giorgio.

La Croce Rossa per la Doppia Croce

Il presidente del comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, barone comm. Enrico Morpurgo, ha diramato a tutti i delegati comunali dell'Associazione una circolare richiamando l'attenzione sulle prossime manifestazioni antitubercolari l'attuazione delle quali è anche quest'anno affidata ai Consorzi provinciali antitubercolari, ed ai Comitati provinciali e alle delegazioni comunali della Croce Rossa Italiana.

Lo scopo delle predette manifestazioni è duplice. Si tratta, da un lato, di contribuire a diffondere sempre largamente, in ogni ceto della società, quella che potrebbe chiamarsi la «coscienza antitubercolare», e cioè la consapevolezza del pericolo che rappresenta per tutti la tubercolosi, e la nozione delle misure più idonee per premunirsi e difendersi dalla insidiosa malattia; e, d'altra parte, di raccogliere dalla pubblica liberalità i mezzi necessari perchè le istituzioni cui spetta la difesa della stirpe dal terribile morbo — e tra esse la Croce Rossa — possano svolgere efficacemente la loro azione.

«In cotesto Comune — dice la circolare — come in ogni altro della Provincia, verrà costituito a cura del Podestà o del Commissario Prefettizio un comitato organizzatore, del quale il delegato della Croce Rossa Italiana sarà chiamato a far parte.

Non dubito che V. S. darà con vivo entusiasmo la Sua attiva collaborazione per il miglior successo delle manifestazioni antitubercolari; e che, in accordo col Presidente del locale Comitato, vorrà promuovere e favorire tutte le iniziative ritenute utili al conseguimento di cospicui risultati.

La mèta che in ogni Comune gli organizzatori devono prefiggersi è questa: superare di gran lunga, sia nell'opera di propaganda, sia nella raccolta di oblazioni, l'esito raggiunto colla campagna del 1937; facendo sì che, il provento finanziario dell'anno XVI si avvicini il più possibile all'aliquota di una lira per abitante, secondo il voto espresso dalle Superiori Gerarchie».

Il convegno dei Sanitari della Gioventù del Littorio

Il giorno 26 corrente, alle ore 14.30, il comandante federale della Gioventù Italiana del Littorio terrà rapporto ai sanitari della organizzazione giovanile presso la Casa della GIL.

Verranno illustrati vari argomenti di somma importanza per l'attività sanitaria della gioventù italiana del Littorio.

I partecipanti dovranno indossare l'uniforme invernale del P. N. F. o la divisa della M.V.S.N.

Gli agonali — Domenica prossima alle ore 9 avranno luogo presso il comando federale della Gioventù Italiana del Littorio, gli agonali della cultura e dell'arte.

Alle gare eliminatorie svoltesi domenica scorsa in tutta la provincia, hanno preso parte complessivamente oltre quindicimila organizzati. I vincitori delle gare stesse, parteciperanno agli agonali e gli avanguardisti e le giovani italiane che si classificheranno primi anche in queste prove, parteciperanno alle gare nazionali che si disputeranno a Roma.

Agli agonali di domenica prossima, prenderanno parte circa 700 giovani. A mezzogiorno, a cura del comando federale, sarà distribuito un rancio a tutti i partecipanti. Nel pomeriggio gli organizzati rientreranno nelle rispettive sedi di provenienza.

La grande Pesca pasquale

Il padiglione in piazza XX Settembre — Un'auto Fiat «500» in palio

E' stato fatto cenno che la grande Pesca Pasquale avrà quest'anno il suo svolgimento in piazza XX Settembre. Precisiamo ora che all'uopo sarà eretto un grande padiglione in legno lungo il margine nord del rialzo della piazza. Entro il padiglione, che avrà il lato a mezzogiorno interamente scoperto, sarà collocata la grande gradinata per l'esposizione dei premi. I chioschi per la vendita dei biglietti, oltre che sul rialzo della piazza, saranno collocati anche nelle adiacenze dei crocicchi delle vie in prossimità di essa.

All'Ente comunale di assistenza a beneficio del quale la Pesca è quest'anno organizzata, già affluiscono i doni di Enti, autorità e di persone benefiche.

Fra i tanti premi di intrinseco valore vi sarà anche un'automobile Fiat «500», la popolarissima «Topolino».

I Presidenti del Dopolavoro bancario e lavoratori commercio

Il Segretario Federale, presidente del Dopolavoro Provinciale, ha nominato i presidenti dei nuovi Dopolavoro udinesi dei lavoratori del commercio e dei bancari. A presiedere al primo, che avrà la sua sede nel palazzo Plateo in via Jacopo Marinoni, è stato chiamato il comm. Domenico Caracciolo. Presidente del Dopolavoro bancari, che sarà sistemato in signorili locali in via Aquileia, è stato nominato il fascista cav. uff. rag. Luigi Ferrini.

Unione lavoratori dell'industria

L'Unione fascista lavoratori della industria comunica:

Convocazione del comitato della Unione. — Sabato prossimo, 26 marzo corrente, per le ore 16.30, è convocato in sede il Comitato della Unione cui partecipano tutti i segretari provinciali dei sindacati di categoria. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del Segretario; 2) Esame delle situazioni delle categorie; 3) Varie.

Eventuali assenze dovranno essere giustificate.

Gruppo culturale. — La quarta lezione del secondo corso sarà tenuta sabato 26 marzo alle ore 15 dal camerata geometra Alberto Bianco con l'argomento: «Il Partito Nazionale Fascista». Tutti i dirigenti sindacali residenti nella città di Udine sono invitati ad intervenire.

Assegni familiari. — Per opportuna conoscenza, si avvertono i lavoratori che il Ministero delle Finanze in base al disposto degli art. 122 del R. D. L. 4 ottobre 1937 n. 1827 e 23 del R. D. L. 17 giugno 1937 n. 1048 ha dichiarato esenti da bollo le ricevute rilasciate dai percipienti gli assegni familiari.

Nella Runa udinese

Ieri è stato ospite dei dirigenti della «Runa» udinese il col. Martellucci, appositamente inviato dalla sede centrale per una ispezione alla locale Sezione.

Il gerarca, sempre accompagnato dal presidente ing. ten. col. co. Emilio Orti Manari e dall'istruttore della scuola di volo con e senza motore cav. Raffaello Scarton, ha visitato la sede e quindi le due scuole nonchè la scuola dell'Istituto tecnico aeronautico.

In tali visite il col. Martellucci ha potuto rendersi conto del notevole attrezzamento delle scuole che sono dotate di numerosi apparecchi nonchè di attrezzate officine e di personale tecnico scelto. Si è interessato pure della prossima attività sportiva in programma per l'annata corrente e che comprenderà, fra l'altro, un raduno e la quarta edizione della gara per la Coppa Duca d'Aosta. Prima di lasciare la il col. Martellucci ha voluto esprimere il suo compiacimento al conte Orti Manara per l'efficienza della Sezione provinciale della «Runa».

Assemblea del Gruppo ferrovieri alpini

Tutti gli alpini del X. Reggimento appartenenti al gruppo ferrovieri «Cesare Battisti» sono invitati ad intervenire il giorno 31 c. m. alle ore 18,30, presso la sede sociale (Trattoria alla Vittoria) in viale Trieste, per importanti comunicazioni.

Sarà data relazione sull'attività dell'anno 1937-38 e saranno rese note le modalità sulla prossima adunata scarpona di Trento, la città che vide il martirio di Cesare Battisti.

Si invitano i ferrovieri alpini che desiderano partecipare alla grande adunata ad iscriversi al più presto possibile dato il tempo molto breve.

La «Giornata del gelso» al Dopolavoro ferroviario

Domenica scorsa il Dopolavoro ferroviario, come negli anni passati, ha celebrato la settima giornata del gelso.

Alle ore 10 i dopolavoristi si sono riuniti nei pressi del passaggio a livello della linea Pontebbana di via Buttrio ed alla presenza del dottor Urbano Botrè dell'Ispettorato Agrario Provinciale, del cav. Gerosa in rappresentanza del Dopolavoro Provinciale e di tutti i dirigenti del dopolavoro ferroviario, hanno presenziato alla piantagione di numerose plantine di gelsi.

Il dottor Botrè ha illustrato molto felicemente il significato della cerimonia parlando anche con competenza e persuasività della gelsicoltura e bachicoltura, tanto da essere complimentato ed applaudito da tutti i presenti.

Gita sportiva a Trieste

In occasione della gara triestina-Juventus, che si svolgerà a Trieste il 3 aprile, il Dopolavoro Aurora organizza una gita per assistere all'incontro. La quota di viaggio è di lire 16 e le iscrizioni (limitate a 50) si ricevono presso il Caffè Savio, Piazza 20 Settembre.

Partenza da Udine dal Caffè Savio alle ore 12.45; partenza da Trieste dalla stazione delle autocorriere alle ore 22.

L'autocorriera porterà i gitanti sino allo stadio del Littorio e, a fine partita, li ricondurrà a Piazza Goldoni.

Nuovi prestiti familiari per oltre 72 mila lire

Si è riunito il comitato per la concessione dei prestiti familiari, nella sala delle adunanze della Amministrazione Provinciale di Udine, presieduto dal Preside comm. dott. Raffaello Pagani.

Il comitato ha preso in esame 74 domande presentate delle quali 57 sono state accolte con una conseguente erogazione di prestiti per un ammontare complessivo di L. 72.700 e 17 escluse perchè mancavano nei richiedenti i requisiti di legge.

Nelle sei adunate finora tenute il comitato ha concesso così nella Provincia di Udine prestiti familiari per L. 589.200.

I nuovi importi dei premi demografici

La Commissione demografica provinciale, allo scopo di rendere più agevole la selezione delle domande per premi demografici, ha ritenuto l'opportunità che a cura dei comitati comunali sia compilato, per ciascun invio mensile, un elenco delle domande stesse collocate secondo un ordine di preferenza commisurato alla situazione economica - familiare. Nell'impartire questa disposizione ai Podestà, S. E. il Prefetto, con sua circolare informa inoltre che la commissione demografica provinciale ha deciso su tutte le domande ancora in pendenza nonchè tutte quelle riferentisi a nascite e matrimoni verificatisi nell'ultimo quadrimestre settembre-dicembre 1937.

Quindi tutte le domande riferentisi a nascita e matrimoni avvenuti durante l'anno 1937 e per le quali non risultasse pervenuto il relativo premio devono senza altro ritenersi decise sfavorevolmente.

La Commissione nella predetta seduta ha ritenuto scaduto il termine per fruire delle disposizioni speciali a favore dei reduci della Campagna etiopica e ha fissato per l'anno 1938 i nuovi importi dei premi nel modo seguente:

Premi di natalità: L. 100 fino al 3. figlio; L. 150 per 4. e 5. figlio; L. 250 per il 6. figlio; L. 300 per il 7. figlio; L. 400 per l'8. e seguenti.

Premi di nuzialità L. 250.

I VINCITORI del concorso novelle

Il III concorso novelle indetto ed organizzato dal Dopolavoro provinciale di Udine, ha ottenuto il più lusinghiero dei successi, sia per il numero dei concorrenti, sia per il pregio dei lavori presentati.

La giuria, dopo un attento e scrupoloso esame delle novelle ha premiato i seguenti dopolavoristi:

I. premio: Candido Pozzo di Lavariano, autore della novella: «Sulle ali dell'amore»;

II. premio: Gino Cossaro di Mortegliano, autore della novella: «La promessa».

A ciascun vincitore è stato assegnato in premio un oggetto di valore.

Funzione salesiana

Domani giovedì alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Giacomo sarà celebrata come di consueto la S. Messa mensile in onore di Maria Ausiliatrice.

Preghiamo vivamente tutti gli ex allievi di Don Bosco i Cooperatori salesiani ed i devoti della Madonna di non mancare.

Una scuola di taglio alla professionale arcivescovile

La direzione della Scuola professionale Arcivescovile «Bianchini» per venire incontro ai desideri e ai bisogni di tante signorine, ha aperto anche quest'anno un corso di taglio, che si inizierà il giorno 26 c. m. Le signorine tanto di città che di campagna che desiderassero partecipare a questo corso si affrettino ad iscriversi.

L'orario dell'ufficio autoveicoli

A partire da domenica prossima 27 marzo corrente l'ufficio autoveicoli della R. Prefettura rimarrà aperto al pubblico tutte le domeniche dalle ore 10 alle 11.

Per la Colonia di Lignano

Il sig. Pietro Cirio, per conto di un gruppo di amici, ha versato alla Federazione dei Fasci la somma di lire 500 per l'intestazione di un letto della Colonia marina fascista di Lignano al nome di Antonio Chiarandini.

I MERCATI

Mercato polleria

Prezzi per kg.: capponi vivi da lire 9.50 a 10, peso vivo, a 12 peso morto; galline da 7.50 a 8, da 10 a 13; polli da 8.50 a 9, a 12; tacchini da 6.50 a 7, da 9 a 12; anitre da 6.50 a 7, da 9 a 10; conigli da 3.20 a 3.50, a 6; piccioni l'uno da 2.80 a 3.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: legna da fuoco forte tagliata da lire 9 a 10; legna in sorte da 8 a 9.

STATO CIVILE DI UDINE

22 Marzo 1938 XVI

Nati: 6, più 1 nato morto, di cui 5 di altri Comuni.
Morti: 10
Matrimoni: zero

Nascite

Zanot Carlo di Domenico — Comoro Giuseppe di Giacomo — Groppo Giuseppe di Silvio — Groppo Maria di Silvio — Della Mesa Maria di Carlo — Pizzoli Dino di Antonio.

Illegittimi N. 1.

Morti

De Pauli Floreano fu Francesco di anni 44, muratore. — Galli Odino di Giuseppe di anni 4. — Pesci Eugenia ved. Cucchini fu Giovanni di anni 62, casalinga. — Giannoni Argentina vedova Moradei fu Vincenzo di anni 82, casalinga. — Cargnelutti Ettorino di Gino di anni 1 — Flor Pio fu Nicolò di anni 59, possidente. — Parussatti Angela fu Gio. Batta di anni 85, casalinga. — Berini Antonio di mesi 1. — Braidotti Adriana di Luigia di anni 2. — Gaffurelli Domenico di Antonio di anni 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Petraroli Lorenzo cap. R. E. con Tamborrino Maria casalinga.

Assegni familiari per gli addetti al commercio

Tutti i prestatori d'opera del commercio che abbiano pratiche in sospeso per il riconoscimento dei diritto agli assegni per i figli frequentanti scuole medie o di avviamento al lavoro, che hanno compiuto il quattordicesimo anno di età o che aspettino il riconoscimento alla qualifica di capo-famiglia per invalidità permanente dell'altro coniuge, o che abbiano bisogno comunque di informazioni o di assistenza devono rivolgersi esclusivamente alla Direzione Compartimentale della Cassa Nazionale malattie per gli addetti al commercio in via Vittorio Veneto 11 in Udine.

Tutti coloro che non vi avessero ancora provveduto sono invitati a rinnovare gli stati di famiglia sui moduli appositi di cui i Municipi sono dotati.

Ogni variazione allo stato di famiglia per nascita o per morte deve essere documentata con un nuovo stato di famiglia, aggiornato.

Ogni richiesta di informazioni e ogni documento per la gestione assegni familiari del commercio deve essere indirizzata alla Cassa malattia addetti al commercio di Udine.

La Cassa malattie tiene conto di ogni variazione del personale che le viene segnalato, cessioni o assunzioni, anche agli effetti degli assegni familiari.

La scomparsa di un vecchio tipografo

L'altra sera, improvvisamente cessava di vivere Enrico Munghertli. Scompare con lui una tipica figura di tipografo. Aveva raggiunto i settant'anni dopo una vita vissuta nel lavoro che abbandonava pochi anni or sono dopo ben 44 anni dedicati operosamente, di esempio ai giovani, nella tipografia Del Bianco. Per la sua bontà, per la sua giovialità semplice e serena, godeva molte e calde amicizie; pertanto la sua dipartita ha profondamente rattristato colleghi e quanti lo conoscevano. Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Un fienile in fiamme a Grions del Torre

Nelle prime ore del pomeriggio, nel fienile di proprietà di Pio Beltrame a Grions del Torre, si sviluppava improvvisamente un incendio che ben presto assumeva proporzioni allarmanti. E' stato provveduto a richiedere i pompieri di Udine che prontamente accorrevano con una autopompa al comando del vice comandante Vigna.

I pompieri provvedevano ad isolare l'incendio che minacciava di estendersi ed in due ore di lavoro riuscivano a domarlo. Sono andati distrutti 80 quintali di fieno, una notevole quantità di paglia, strumenti agricoli ed il fienile. Il danno subito dal Beltrame si aggira sulle 15 mila lire.

Smarrita

Ieri pomeriggio in città, una valigetta contenente campioni di tessuti. Competente mancia riportandola all'Albergo Europa. Piazzale Stazione.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 16 al 22 marzo furono presentate al Sindacato Proprietari di fabbricati, in via Manin 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti per abitazione e per altri usi diversi:

Via Aquileia n. 85 vani 6 con wc, bagno, termo, liscivaia, poggiuolo, cantina, prezzo d. c. — via Milazzo 8, vasto salone con molta luce uso studio — deposito prezzo d. c. — via Cividale 1 vani due uso uffici, prezzo d. c. — via del Sale 25, vani 8 con bagno, wc, termo, terrazzo, liscivaia; rivolgersi via Pradamano 4, prezzo d. c. — via Baldasseria media 7, vani 3 con orto lire 70 — via Marinoni 33 int. vani 6 gas, wc, bagno, stufe lire 190 — via Capodistria 17, vani 2 lire 40 libero 1.o aprile — via Feletto 16 vani tre, a-l-wc, cantina, orto lire 100 — via Duca d'Aosta 2, vani 7 con wc, gas, terrazza, prezzo d. c. — viale Stazione 21 vasti locali uso magazzino e uffici — cantina — deposito — prezzo d. c.

Il quarantesimo di una industria friulana che si afferma

La Distilleria Candolini S. A. di Tarcento, fondata nel 1898, ha ricordato sabato p. p. il suo 40° riunendo a lieto banchetto il personale insieme con i preposti.

Recentemente S. E. l'on. Arturo Marescalchi inviava, alla S. A. Distilleria Candolini di Tarcento, il proprio elogio, nella dedica di una sua fotografia: *«Alla Distilleria Candolini di Tarcento, che sapiente trae dai lambicchi la migliore acquavite del Friuli».*

La Distilleria Candolini, che si onora di questo elogio, ha perfezionata l'arte agreste dei distillati; produce pure ottimi liquori e sciroppi; commercia vini fini. E si è così affermata come una delle migliori industrie del genere.

Congratulazioni e auguri.

SPETTACOLI

Teatri

ODEON — *LA RESA DI TITI* — Brillante, moderna divertente commedia in 3 atti di De Benedetti e Zorzi nella speciale esecuzione della Compagnia Comica Italiana di Dora Menichelli, Marcello Giorda, Armando Migliari, Aristide Baghetti. Ore 21.

Cinematografi

SAVOIA - *NEW YORK SI DIVERTE* — Una brillantissima cine-rivista interpretata dai tre ultracomici Ritz Brothers. Ore 17.

IMPERO — *VIAGGIO DI NOZZE* — Spassosa avventura matrimoniale in una brillante vicenda di novità interpretata da Eric Linder e Cecilia Parker. Ore 17.

CECCHINI — *L'UOMO SENZA MANO* — Capolavoro di grandi emozioni, una lotta disperata con un nemico formidabile. Interprete principale Harry Piel. Ultimo giorno.

S. GIORGIO — *PATTUGLIA DI FRONTIERA* Dramma emozionante di avventure con George O' Brien, Palli Hann e Young. Inizio ore 16.

9-59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità — Via Prefettura N. 5 — Udine.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-8
Pubblicità

SVILUPPI DELL'ECONOMIA FRIULANA

L'industria della cellulosa

Una Torre Littoria sorgerà tra gli edifici di Torre di Zuino

Torre di Zuino avrà anch'essa la sua Torre Littoria che va rapidamente elevandosi e dominando fra la massa grandiosa delle costruzioni industriali.

Questa nuova Torre Littoria, che sarà una tra le più belle e più ricche costruzioni industriali edificate in questi ultimi tempi nella penisola, celera un grandioso serbatoio per i liquidi necessari allo stabilimento e vuole essere un punto di vedetta che dominerà il complesso dell'organizzazione industriale e la sterminata distesa della Bassa Friulana.

Una perfetta e ben congegnata sistemazione interna di scale, ascensori, illuminazione, completerà tecnicamente la costruzione. E' un'opera complessa e ardita in cemento armato che sarà rifinita all'esterno da paramento di mattone a vista e avrà finestroni per quasi tutta la sua altezza. La sola squre misura 12 metri di altezza e sarà foggiata in vetrocemento illuminato all'interno.

L'altezza totale della torre è di 46 metri e la capienza del serbatoio è di 70.000 litri.

Alla massa industriale — circa mc. 230.000 di costruzioni — va aggiunto un complesso di edifici civili: teatro per 1200 posti, scuola, asilo, palestre, piscina ed altri impianti minori di istruzione, educazione e divertimento che la già tanto benemerita SNIA, con senso altamente filantropico, vuole attuare per le maestranze del nuovo grandioso stabilimento.

Questi nuovi edifici saranno costruiti coi più moderni accorgimenti di arte e di tecnica, con materiali di primissimo ordine e senza limitazione di spesa e saranno inaugurati contemporaneamente allo Stabilimento, nella prossima estate. La spesa di queste opere accessorie ammonta a circa quattro milioni e l'esecuzione, con deliberazione di ieri della SNIA, è stata affidata alla Impresa Rizzani S. A. che friulanamente valorizza il lavoro friulano.

Con questo nuovo lotto di costruzioni saranno assicurate altre trentamila giornate di lavoro alla nostre maestranze, che daranno un'altra prova della loro bravura.

La produzione del tabacco nel Medio Friuli

Un nuovo centro

La coltivazione del tabacco ebbe nell'ultimo quinquennio, nel Medio Friuli, un progressivo incremento, dopo che le esperienze, fatte dalla Associazione Tabacchicultori del Medio Friuli, dietro autorizzazione dell'Amm.ne dei Monopoli dello Stato e sotto gli auspici della R. Stazione Sperimentale Tabacchi di Scafati, col Virginia bright (Bright Italia), rivelarono le condizioni particolarmente favorevoli che per tale varietà di tabacco offrivano i terreni alluvionali irrigui della nostra provincia.

Nel 1932 la suddetta Associazione iniziava in Gris di Bicinicco la costruzione di uno stabilimento per il tabacco Bright che, preventivato per 30 ettari (di cui solamente 15 coltivati nel 1932), venne gradualmente ampliato nelle campagne successive fino a portarlo alla capacità di 70 ettari. La essiccazione delle foglie in tale stabilimento viene fatta, com'è noto, in speciali celle riscaldate a termosifone con una temperatura, nella fase finale, di ben 85 gradi. Tale stabilimento, che occupa una superficie di circa 5200 mq., viene considerato dai tecnici come il più perfetto opificio del genere funzionante oggi in Italia e il prodotto che se ne ricava come il migliore.

In considerazione degli ottimi requisiti del tabacco Virginia bright prodotto nel Medio Friuli il Monopolio ha concesso alla Associazione, per la corrente campagna, un aumento di 100 ettari della suddetta varietà.

Tale aumento — scrive il dott. Jachen Dorta ne «L'Agricoltura Friulana» — rendeva necessaria la costruzione di un nuovo stabilimento. Fu scelto all'uopo Codroipo, dato l'interessamento dimostrato dagli agricoltori di quella zona e la natura dei terreni presso che identici a quelli della zona di Gris. Tali terreni sono in parte irrigati con le acque del Consorzio Ledra-Tagl., in parte con quelle provenienti dalla falda freatica attinta con pozzi.

Del nuovo stabilimento è già in corso la costruzione in un terreno attiguo al campo sportivo di Codroipo. Ne è progettista l'ing. Ferdinando Calligaris che progettò pure quello di Gris. La superficie occupata dallo stabilimento sarà di circa 11.000 (undicimila) metri quadrati, cioè doppia di quella di Gris. La installazione degli impianti termici e meccanici è affidata all'ing. Francesco Leonardi di Milano. Assuntrice dei lavori è l'Impresa Attilio Zorattini di Udine che dovrà consegnare ultimato il lavoro entro il 15 di giugno, cioè, per la campagna in corso.

Il progetto si informa sui medesimi criteri seguiti per quello di Gris. Lo stabilimento sarà però notevolmente più ampio, data la maggiore superficie a cui dovrà servire; presenterà inoltre maggiori comodità per i servizi e sensibili perfezionamenti nei criteri costruttivi. Consterà di 34 celle della cubatura di mc. 420 cadauna, servite da una caldaia tipo Babcok-Wilcox di circa 200 mq. sufficiente per altre sei celle, da costruirsi eventualmente in avvenire, in modo da rendere lo stabilimento sufficiente per una concessione di 120-125 ettari di tabacco Bright Italia.

Il magazzino centrale occuperà una superficie di 900 mq.

Per aderire al desiderio espresso dagli agricoltori di oltre Tagliamento, il Monopolio ha concesso, recentemente, in aggiunta ai 100 ettari di concessione, altri 5 ettari d'esperimento. Essi furono distribuiti in parti eguali fra agricoltori del comprensorio del Consorzio Irriguo Meduna-Cellina a Pordenone e della zona irrigata con pozzi a San Vito al Tagliamento.

La concessione di tabacco della Associazione Tabacchicultori del Medio Friuli raggiungerà perciò nella corrente campagna ettari 175 di tabacco Virginia bright (Bright Italia) più ettari 96.50 di tabacco Nostrano del Brenta la cui produzione fa capo, com'è noto, parte allo stabilimento di Fagagna, parte a quello di Gris. Complessivamente la superficie di concessione tabacco del Medio Friuli è dunque di ettari 271,50. Essa è attualmente la più forte concessione del vasto comprensorio della Direzione Compartimentale Tabacchi di Verona e una delle più importanti d'Italia.

La produzione di tabacco secco si preventiva fra 4500-5000 quintali. A questi sono da aggiungere oltre 1000 quintali di seme, ricavabile dalle coltivazioni del Virginia bright, che viene utilizzato per l'estrazione dell'olio.

L'impiego stagionale massimo per i tre stabilimenti, sarà di oltre 1200 operai, fra donne e uomini, per oltre 100 mila giornate lavorative.

Bastano queste poche cifre per porre in evidenza la grande importanza economica e sociale che oggi ha raggiunto l'Associazione Tabacchicultori del Medio Friuli, la cui ascesa fu negli ultimi anni continua, fedele al motto: sostare è retrocedere.

La morte di una bimba

ustionata con l'acqua bollente

Abbiamo dato ieri notizia dell'accoglimento al nostro Ospedale della piccola Anita Marinutti di cinque anni, dimorante in via Gervasutta, in seguito ad ustioni diffuse in tutto il corpo, riportate cadendo accidentalmente in una pentola colma d'acqua bollente. Le condizioni della piccina sono apparse subito assai gravi. Purtroppo a nulla sono valse le pronte cure prodigatele; ieri mattina la piccola cessava di vivere fra lo strazio dei genitori.

Una mortale disgrazia

Cantoniere investito dal treno causa la fitta nebbia

Una disgrazia con conseguenze mortali avveniva ieri mattina sulla linea ferroviaria Trieste-Venezia e precisamente al km. 15.300 presso la stazione di Latisana.

Il cantoniere Edoardo Barusso fu Antonio di 42 anni da Latisana, si recava verso le ore 3.30 lungo la linea per una ispezione. Causa la densa nebbia non avvertiva il sopraggiungere del treno viaggiatori proveniente da Trieste percui veniva investito da questo e sbalzato sulla scarpata gravemente ferito alla testa ed in varie parti del corpo. Soltanto verso le ore 7 il disgraziato veniva rinvenuto privo di sensi e sanguinante; immediatamente raccolto e trasportato all'Ospedale di Latisana, ivi purtroppo due ore dopo cessava di vivere. Il Barusso lascia la moglie e sette figli.

RIBALTE E SCHERMI

TEATRO ODEON

La recita odierna con « La resa di Titì »

Come abbiamo annunciato, questa sera debutterà all'« Odeon » la Compagnia Comica Italiana diretta da Armando Migliani, della quale fanno parte Dora Menichelli, Migliari, Marcello Giorda, Aristide e Tullia Baghetti, con la brillante commedia « La resa di Titì » di A. De Benedetti e Guglielmo Zorzi.

Autori ed interpreti sono troppo noti e cari per doverli presentare ed il nostro pubblico ha già, da ieri, dimostrato quale sarà la sua accoglienza poichè le prenotazioni promettono un magnifico teatro, degno della bella rappresentazione.

Le attrattive del V Sabato teatrale

Il Dopolavoro Provinciale, nella sua multiforme e complessa attività vigile ed aderente agli scopi che esso si prefigge, ha voluto completare i « Sabato Fascista Teatrali » inserendovi uno spettacolo di grazia e di buon gusto, in cui leggiadre fanciulle offriranno al pubblico, in una cornice di colori e di suoni suggestivi, i canti della nostra terra accoppiati ad una serie di danze quali: « La furlana », la danza più caratteristica ed originale del Friuli; « La Vinca » il gagliardo ballo dei nostri fieri montanari; «El Sopedon», ballo pieno di soavità agreste nella sua primitività forse di antico rito pagano; «La torototela» la danza con cui i contadini friulani festeggiavano la vendemmia nei cortili delle case padronali; «La Roseane», «La Stajare», «El ciclamin», danze che i contadini intrecciano gioiosamente mentre sfalciano i prati. Infine «Il Valsovien», danza con canto che le contadine solevano cantare nelle ville dei signori allorchè venivano invitate per ricevere dei doni.

Interpreti di queste danze saranno i dopolavoristi del Gruppo di Remanzacco appositamente istruiti dal coreografo Armando Miani.

I cantori della «A. Mazzucato» di Udine e le cantatrici del Dopolavoro Aziendale Delser di Martignacco eseguiranno fra altro il nuovo inno «Impero» di Blanc; dirigerà il coro il prof. Piero Pezzè.

Lo spettacolo vario ed interessante, sarà completato da una graziosissima e fine commedia in un atto « Le tre grazie» di D. Niccodemi, recitata da un gruppetto di attori diretti da Carlo Serafini.

Prima della recita di questo atto, il R. Provveditore agli Studi cav. prof. Ciro Bortolotti appassionato e cultore di cose teatrali, parlerà del « Sabato teatrale ».

La singolare manifestazione avrà il suo svolgimento sabato prossimo al Teatro Odeon con inizio alle ore 14.30.

SCHERMI

« L'uomo senza mano ».

Ogni uomo che ama il suo mestiere che cosa fa quando, fra un treno e l'altro, sosta in una città a lui nuova? Cerca qualche cosa che lo interessi! Ed è così che due poliziotti giunti a Lisbona, fra un piroscafo e l'altro si piantano in mezzo ad un pasticcio intricatissimo di sostituzione di persona e ne sortono vittoriosi con qualche scalfitura di più ma con un delinquente in circolazione di meno.

Il nocciolo della questione è una bellissima lotta fra Harry Piel ed una pantera (una magnifica bestia ben fotografata e.... ben affiatata con gli artisti in scena) e tutta una serie di motivi emozionanti che sono, è vero, voluti per fare dell'emozione, ma che riescono bene al loro scopo sì che avvincono e soddisfano il desiderio dello spettatore che va a vedere il film dal titolo: «L'uomo senza mano».

Al « Cecchini ».

« New York si diverte ».

Si diverte la mastodontica metropoli americana da buona pazzerellona spensierata e gaia, un po' sentimentale, un po' impertinente ed un po' filosofa sulla scia di una di quelle eterne riviste che il cinematografo ci fa ammanire con quella ricchezza coreografica che da « 42.a Strada» non abbiamo capito ancora se ci annoi per il ripetersi anche se vario o se ci diventa per il variare anche se ripetuto.

Nel caso in questione la protagonista e Alice Faye che canta con una voce alla Marlene (avete notato che al cinema se si vuol godere di una voce fresca, squillante, vivace, bisogna ricorrere alla voce maschile?) e che fa le smorfie d'amore a Don Ameche. Don Ameche è un impresario legato alla gelosia di una donna fatalissima che si finge sua moglie in base ad un contratto di matrimonio non firmato, e che non gli consente gli amplessi con la bionda Alice.

A chiarire le cose ci pensano i fratelli Ritz (che magnifica musica sincopata, e come si ricorda e quanto ci piace) i quali oltre a far ridere noi, stringono i nodi d'amore e tutto finisce in una fantasmagoria di gambe, di sorrisi, di luci e di bellezze femminili.

Ergo: film commerciale e divertente riuscito degno dei suoi confratelli e del buon nome della cinematografia spettacolare americana. La tecnica, va da sè, è perfetta.

Al « Savoia ». pi-va

Tre furti di biciclette

L'esercente Giovanni Gealti lasciava l'altro giorno la propria bicicletta fuori del proprio esercizio «Bar Odeon»; pochi attimi di disattenzione e la bicicletta sparì, per ignota destinazione.

Uguale sorte toccava alla bicicletta di Bruno Sabbadini, dimorante in vicolo Caiselli; egli aveva lasciata la bicicletta incustodita fuori di una abitazione in piazza San Giacomo.

Appiedato è pure rimasto, in circostanze piuttosto strane, il signor Guglielmo Gottardo ex capo gestore alla Piccola Velocità ed ufficiale della Milizia Ferroviaria. Egli aveva lasciata la propria bicicletta — di marca e del valore di oltre 500 lire — fuori della stazione ferroviaria nel mentre entrava nell'atrio interno per comperare dei francobolli all'apposito spaccio; poscia sortiva di nuovo sul piazzale e nel mentre conversava di affari con altra persona si accorgeva che il velocipede era scomparso. Si può ben dire che il furto è stato commesso sotto i suoi occhi. Del ladro nessuna traccia.

Fienile in preda alle fiamme nella Pineta di Lignano

In località Pineta di sinistra di Lignano si è sviluppato un incendio che ha distrutto molto foraggio e due casoni di proprietà Pietro Furlan e Gio Batta Orgnani. I pompieri di Latisana sono riusciti a spegnere il fuoco limitando il danno — coperto d'assicurazione — a 3 mila lire.

IN PRETURA

Udienza del 22 marzo 1938 XVI

Mi ha mandato l'amico....!

Nell'aprile scorso, il meccanico Agostino Venuto dimorante in via Saluzzo 53, consegnava a titolo di noleggio una bicicletta da donna ed una da uomo ad Albino Bucco di 39 anni da Andreis, il quale affermava di essere stato mandato da Giovannino, un negoziante di frutta amico intimo del Venuto. Senonchè, trascorsi alcuni giorni, questi non ha visto più far ritorno nè il Bucco nè le biciclette rappresentanti un valore complessivo di circa 600 lire. Poi apprendeva che una delle biciclette era stata portata al Monte dei Pegni. Pertanto denunciava il Bucco quale truffatore e ieri come tale — contumace e recidivo — il Pretore lo condannava ad 8 mesi di reclusione e lire 800 di multa.

Un furto di patate

Maria Rina Passaro di 27 anni da Bagnaria Arsa, per aver rubato dieci chilogrammi di patate dal fondo di proprietà dell'agricoltore Enrico Peverli da Sammardenchia, è stata punita a 24 giorni di reclusione e lire 450 di multa.

Eccone finalmente uno....!

La sera del 15 marzo corrente, il milite ferroviario Giovanni Ubaldi sorprendeva certo Giuseppe Tommasi di 31 anni dimorante in via del Maglio, mentre stava dileguandosi con una bicicletta che aveva rubata poco prima fuori di una osteria di via Poscolle in danno di Gio. Batta Gervasutti. Con l'aggravante della recidiva, il Tommasi veniva ieri condannato dal Giudice a 3 mesi di reclusione a lire 800 di multa.

IL GIORNO

Calendario

Mercoledì, 23 marzo (82-283)
XIX Annuale dei Fasci

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 22: temperatura massima 19.6 alle ore 14; minima 5 alle ore 3.30.

* * *

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri: Una profonda depressione con minimo principale sull'Islanda interessa tutta l'Europa settentrionale e spinge una saccatura attraverso l'Iberia fino ad interessare il Mediterraneo occidentale. Pressioni relativamente basse permangono sul mar di Levante mentre l'anticiclone, molto attenuato, interessa il rimanente e presenta il massimo sulle regioni balcaniche e sull'Ucraina. Sulla Italia si ha quindi un debole afflusso d'aria temperata mediterranea piuttosto calda.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Tempo generalmente instabile con tendenza a lieve peggioramento specie sul versante tirrenico.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Ovunque alquanto instabile con peggioramento sul bacino occidentale.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 20,20: S. E. Dino Alfieri: celebrazione del XIX annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. — 21: trasmissione dal Teatro Scala: «Proserpina», dramma lirico in 3 atti di Sem Benelli, musica di Renzo Bianchi.

Gruppo Milano. — Ore 21: Concerto di inni e marce, diretto dal m.o Umberto Mancini; 22 (circa): Concerto del violinista Gennaro Rondino, e del violoncellista Giuseppe Ferrari. Al pianoforte: m.o Renato Russo.

Gruppo Firenze. — Ore 19,20: Quartetto di cetre madami. — 20,30: Banda della R. Marina, diretta dal m.o Pietro Aghemo. — 21,40: Musica da concerto, arpista Ada Bonandini.

In cucina

Gnocchi di patate. — Lessate 400 grammi di patate. Spellarle calde e passarle allo schiacciapatate. Intriderle con 150 grammi di farina, lavorare alquanto tirandole a cilindro sottile che si taglierà a pezzettini lunghi tre centimetri. Spolverizzarli con farina e prendendoli uno alla volta scavarli col pollice sul dorso di una grattugia. Cuocerli in acqua salata per 10 minuti, scolarli bene e condirli con burro, parmigiano e condimento, nel quale avrete fatto evaporare un po' di vino bianco.

Trattoria comunale

Mattina: minestrone; pasta al sugo; filetto di bue o vitello al forno; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e pomodoro; goulasch; uova; contorni.

BENEFICENZA

Alle Dame di Carità (Damine della Parrocchia del Carmine). — In memoria della sig.ra Rossi ved. Carlini: Ottavia Iuri offre lire 20. — In memoria di Anna Carlini: Leonilde Carlini offre lire 10 alle dame della Parrocchia del Redentore). — Lucia Mistane L. 10 in memoria di Giovanna Mauro in Rossi.

Alla Società San Vincenzo de Paoli. — Coniugi Baccanti L. 50 in memoria di Giovanna Mauro Rossi: famiglia Valentino Talmassons, L. 50; cav. Romolo Tonini ha offerto L. 10. — Altre offerte: famiglia Rigo, L. 5; Mario Marchesan, 20; famiglia Purino in memoria di F. Azzola, L. 5 — In memoria di A. Zamolo: famiglia Meggiorini, L. 10; Paolina Zamolo, 5; Ruggero Ruzzene, 10. — Per onorare la memoria di Enrico Panseri: lire 40 cav. Peloso Gaspari, Zanier Ardita, Zoratti Enrica Parussini Pia, Tiberi Clara, Chiaruttini Aronne, Pittino Augusta, Maria Tamburlini. Per la morte di Luigia Rossi ved. Carlini: Elena Carlini offre lire 10.

Al Consorzio Provinciale Antitubercolare. — In memoria del notaio dott. Tacito Gonano: la famiglia, L. 500.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Ines Micheloni Cillo ha offerto per fondo assistenza, L. 10 per onorare la memoria di Giuseppina Stampetta ved. Calligaris.

Pro Borsa Missionaria Salesiana « Madonna di Castelmonte». — Somma precedente L. 5.337.45: Ottavio Battaglia, per un lieto evento in famiglia di Tito Levis lire 5; Giordani Sabina lire 15; Eugenio Scagnetti 5; Ines De Paulis 10 — Totale lire 5.372.45.

Alle Dame di Carità. — In memoria di Domenico Del Negro: avv. Tiziano Tessitori, L. 5; prof. arch. Provino Valle, 5; geom. Egidio Lesa, 5; Enrico Monazzi, 5; Carlo Del Negro, 5; Enrico Fracassi, 5; Antonio Casella, 5; Sisto Tavano, 5; Giovanni De Paoli, 5.

All'Ente Comunale di Assistenza. — In memoria di Anna Cruciatti: avv. cav. Gino Zagato, lire 10. — In memoria di Antonio Zamolo: la famiglia, L. 70. — In memoria di Fortunato Del Fabbro: ditta fratelli Romanut, L. 10. — In memoria di Enrico Panseri: comm. dott. Raffaele Pagani, L. 50. — In memoria di Giuseppina Calligaris: famiglia cav. uff. rag. Toppani, L. 100.

Alla Casa d'Invalidità e Vecchiaia. — In memoria di Enrico Panseri: famiglia Giuseppe Zanini, L. 10. — In memoria di Giuseppina Stampetta ved. Calligaris: dott. Paolo Marzuttini, lire 10.

Fascisti: « il Popolo del Friuli » è il vostro giornale

233

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

L'odierna celebrazione della fondazione dei Fasci

Ogni anno che passa sulla ruota del tempo fa assumere sempre maggior significato alla data del 23 marzo 1919, in cui il Duce fondava i Fasci Italiani di Combattimento, segnando l'inizio di una radiosa epopea.

L'on. avv. Piero Pisenti ci dirà oggi con la sua alata parola parlandoci sul tema «Roma e la crisi d'Europa» quale sia l'enorme importanza mondiale del movimento delle Camicie nere.

La conferenza avrà inizio alle 10 precise al Teatro Licinio.

La manifestazione dei Giovani fascisti

Domenica prossima — organizzata dal Comando di Fascio G.I.L. — avrà luogo alla Casa della Gioventù del Littorio, un'importante manifestazione, che avrà culmine con la cerimonia del giuramento fascista dei giovani della classe 1920, alla presenza del Segretario Federale e di altre autorità provinciali.

Il programma della giornata è il seguente: ore 8: adunata concorrenti gara di marcia per pattuglie armate di Giovani fascisti per il Gran Premio Adalgiso Gogoi; ore 9.30: partenza per la gara ad intervalli di due minuti per pattuglia; ore 10.20: arrivo previsto della prima pattuglia; ore 14: adunata di tutti i reparti alla Casa della G.I.L.; ore 15: cerimonia del giuramento fascista da parte dei GG. FF. di leva; ore 15.30: premiazione gara di marcia per pattuglie; ore 16: sfilata a passo romano dei manipoli armati; ore 16.15: inizio del torneo di tiro alla fune per Giovani fascisti per il Campionato di Fascio ed incontro di pallacanestro tra una squadra di Avanguardisti e Giovani fascisti.

Contemporaneamente i reparti maschili e femminili della G. I. L. daranno una dimostrazione di attività sportive e militari, come segue: palla a volo, pattinaggio, pugilato, scherma, atletica, ginnastica, tiro dell'arco, lanci, evoluzioni ecc.

La cittadinanza è invitata ad intervenire nel pomeriggio alla manifestazione.

Simpatica festa tra i ferrovieri fascisti

L'altra sera nella bella sede del Dopolavoro Ferroviario, si è svolta una simpaticissima intima cerimonia che ha riunito tutta la famiglia ferroviaria pordenonese attorno ai ferrovieri reduci dell'Africa Orientale Italiana. Convocati dal presidente camerata e capostazione Ernesto Palù erano intervenuti i seguenti camerati che combatterono valorosamente per la conquista dell'Impero, o che scesero nelle terre dell'Africa Italiana per contribuire al consolidamento della avvenuta conquista prodigandosi con valore ed abnegazione nel loro non facile compito.

Appartenenti alla Legione ferroviaria testè ritornata dopo oltre diciotto mesi di permanenza in Africa Orientale Italiana, maresciallo capostazione Silvio Ottogalli, decorato di croce di guerra 1915-18 — C. M. cantoniere Valentino Collovati, decorato di medaglia d'argento al valor militare nella guerra italo-turca, (uno dei pochi superstiti di Sciara Sciat dell'eroico 11.o Bersaglieri) e le Camicie nere cantonieri: Da Re, Carlo Raise, Giuseppe Wasovich, Giuseppe Ligammari, e già combattenti in A. O. ferrovieri o figli di ferrovieri: caposquadra Guerrino Zago, e soldati Giacomo Arioldi, Romano Olivieri, Luigi Di Gregorio, tutti valorosi che hanno saputo esser degni italiani di Mussolini.

Attorno ad essi erano intervenuti tutti i ferrovieri della circoscrizione pordenonese con le loro famiglie e la significativa festa ha assunto il più simpatico carattere di affettuosa famigliarità.

Fra le autorità intervenute abbiamo notato il rappresentante del Segretario del Fascio, il capostazione titolare cent. cav. Valli, il medico delle FF. SS. cav. dott. Luigi Andres; il capogestore camerata Emilio Micheluz; il capostazione di Casarsa cav. Fuselli, ed i capistazione Cadin e Tedeschi di Pordenone.

Ordinato il saluto al Re Imperatore ed al Duce il camerata Palù, presidente del Dopolavoro Ferroviario ha portato il graditissimo saluto del capocompartimento comm. ing. Di Prima, ed il suo personale e dei componenti il consiglio direttivo del Dopolavoro ai valorosi camerati reduci dalle lontane terre dell'Impero.

Vivissimi applausi accolsero le belle parole del presidente Palù, ed ha preso quindi la parola il camerata rag. F. Cigolotti che ha portato il cordiale e cameratesco saluto del Segretario del Fascio e degli squadristi pordenonesi, uniti a quelli di tutte le altre Camicie nere del Fascio di Pordenone, di reduci dell'Impero, e ha rivolto un cordialissimo saluto all'assente camerata Matteo Valenzuela, unico tra i ferrovieri partiti dalla nostra città nel lontano settembre 1936 che non abbia ancora fatto ritorno, e che si augurò di rivedere presto fra le Camicie nere pordenonesi. Esaltato quindi il valore e gli eroismi dei legionari che conquistarono l'Impero, ed il valore e l'abnegazione di coloro che l'Impero stesso contribuirono a consolidare, ha rilevato con vivo compiacimento l'armonia che regna nella famiglia dei ferrovieri fascisti, attuazione pratica del modo di vita che dal Fascismo prende nome e sostanza, e si è detto certo che tutti i ferrovieri, come tutte le altre Camicie nere sono sempre pronte ad ogni ordine del Capo per la maggior grandezza della Patria per la quale è bello vivere operando fecondamente ed è bello occorrendo morire.

Il camerata Cigolotti ha concluso con il saluto al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero. Anche le sue vibranti parole sono state spesso interrotte da caldi consensi ed alla fine molto vivamente applaudite.

Una improvvisata, ma affiatata orchestrina ha suonato quindi gli inni della Patria e della Rivoluzione, e quelli della conquista dell'Impero accompagnati entusiasticamente a gran voce da tutti i presenti, che si sono raccolti poi attorno ai reduci, festeggiatissimi, per un vino d'onore offerto dal Dopolavoro ferroviario.

Esami di Giovani fascisti radiotelegrafisti

Presso la Regia Scuola Secondaria di Avviamento di Pordenone, sono stati tenuti gli esami dei Giovani fascisti della classe 1917 che avevano frequentato il corso di marconisti presso la Scuola stessa. La commissione era così costituita: professor Pio Rossi, Direttore della R. Scuola, presidente; ten. Mario Adinolfi, delegato del Ministero della Guerra; ing. Bazzi Pietro, insegnante di teoria; Oreste Lurgo, istruttore di pratica; C. M. Ulderico Zucchi, rappresentante Comando Federale G. I. L.

I promossi sono stati i seguenti: Antonioli Luigi, Bianchetti Oscar, Carlini Mario, Coral Giovanni, Fagioli Aldo, Gerolin Mario, Pitton Mario, Spessotto Luigi, Turchet Ernesto, Canton Pietro del corso di Pordenone e Burigana Aristide, Del Santo Italo, Diana Gastone del corso di Polcenigo.

L'esito non poteva essere più brillante, perchè su 15 presenti all'esame ben tredici hanno ottenuta la idoneità, alcuni dei quali con il massimo dei punti. Di ciò va data lode principalmente agli insegnanti ing. Bazzi e Lurgo i quali hanno dato tutta la loro attività per la migliore riuscita dei corsi.

Gli agonali della cultura

Come è stato già pubblicato domenica scorsa 13 marzo si sono svolti gli agonali della cultura e dell'arte ai quali hanno partecipato oltre 220 giovani divisi per categoria.

Si sono classificati al 1. e 2. posto i seguenti organizzati, i quali si recheranno ad Udine domenica prossima per sostenere le prove provinciali:

Pre-agoni della cultura - Balilla: 1. Bortolotto Maria, 2. a pari merito, Zamparo Domenico e Galeazzi Alessandro. — Avang.: 1. Mian Gastone, 2. a pari merito, Marin Ettore e Carli Enrico. — Piccole Ital.: 1. Pivetta Leda, 2. a pari merito, Simoni Santina e Zacchi Cossetti Anna. — Giovani Ital.: 1. Barbesin Nara e Brusadin Tina a pari merito; 2. Pavan Lisetta.

Pre-agoni dell'arte - Avang.: 1.o Rossi Mario, 2. Donadon Giovanni — Giov. Ital.: Sina Gianna.

Molti altri si sono distinti fra i migliori ed a questi il Comando locale assegnava degli speciali diplomi.

Il cameratesco convegno degli artigiani falegnami

(rit.). — Per lodevole iniziativa del fiduciario locale dell'Artigianato, camerata Giacomo Springolo, quest'anno, nella ricorrenza del Patrono San Giuseppe, è stata ripristinata per la prima volta l'antica festa dei falegnami. Vediamo con viva simpatia come il progressivo affermarsi della organizzazione artigiana così opportunamente voluta dal Regime, sia accompagnata dal rifiorire delle tradizioni e dalla restaurazione dei valori religiosi e patriottici che formarono l'anima delle corporazioni cristiane medioevali d'arti e mestieri, dalle quali quelle odierne traggono la loro origine e vogliono decisamente emular ne le glorie e le virtù affratellando nelle varie comunità questa modesta e preziosa classe di lavoratori italiani.

La giornata ha avuto il suo inizio religioso nella raccolta intimità della chiesa del Cristo, dove, alle ore 9, i falegnami si sono riuniti attorno all'altare del loro Patrono, per ascoltare la S. Messa celebrata da mons. prof. Gioacchino Muccin, il quale, al Vangelo, ha con sobria ed efficace parola presentato la fulgida figura del grande Artigiano di Nazaret, patrono degli operai, che fu esempio primo di operosità e di generosa abnegazione, traendone poi indovinate considerazioni sulla nobiltà e la santità del lavoro umano quando è compiuto nella luce superiore degli ideali eterni.

Nelle prime ore del pomeriggio, i falegnami, oltre una cinquantina, si sono nuovamente riuniti alla sede dell'Artigianato, in corso V. E. da dove è avvenuta la partenza, a bordo di un veloce torpedone della Soc. Autoservizi Pubblici, alla volta di Polcenigo. La ridente conca prealpina, ancora priva del suo rigogliante manto di verde ma animata da un caldo sole, ha accolto la simpatica brigata pordenonese che ha subito sciamato i suoi componenti alla volta del Gorgazzo dove sui candidi rettangoli di Tizianel, giovani e veterani si sono misurati in animate gare bocciofile inaffiate da quel prelibato nettare e dai primi bicchieri delal bionda birra del Reno. Alle 17, dopo brevi puntate al Castello ed alle altre amene località dei dintorni, tutti i falegnami si sono ritrovati nell'ampio salone dell'Albergo Zaia, in piazza, per la frugale colazione.

Presiedettero alla lieta riunione il camerata Springolo, fiduciario dell'Artigianato e principale organizzatore del convegno, Enrico Zulliani, capo comunità del legno, Gio. Batta Boz fiduciario degli Artigiani di Polcenigo, Giuseppe Fabbro ed altri.

Il camerata Springolo recò l'adesione e l'augurale saluto del Segretario provinciale, e dopo aver riaffermato i precisi scopi ai quali tende la organizzazione artigiana anche attraverso il ripristino di questi lieti convegni di lavoratori che tanto contribuiscono a riaffratellare gli spiriti, e sono di sprone verso ulteriori e benefiche affermazioni; ha invitato i colleghi a brindare alla prosperità della famiglia artigiana ed in modo particolare dei falegnami d'Italia. Il camerata Boz ha recato il benvenuto degli artigiani di Polcenigo; Giuseppe Bottos, uno dei veterani della pialla, ha pronunciato pure brevi parole per ricordare il Santo Patrono che primo diede esempio di fede e di lavoro.

Tutti sono stati calorosamente applauditi e pure scroscianti ovazioni hanno salutato il «decano» sig. Giovanni Sist, che nonostante le quasi 83 primavere, ha voluto riconfermare il suo passato di valoroso corista, cantando con voce tenorile... ancor fresca, alcuni «celebri» pezzi. Il lieto raduno è stato suggellato da cori patriottici e popolari, nei quali s'unirono anche alcune brigate pordenonesi che si trovavano a Polcenigo per una scampagnata.

A sera inoltrata i falegnami hanno fatto una punta fino a Sacile, per il «bicchiere della staffa» e poco dopo le venti Pordenone li accoglieva festanti.

Minellono vincitore ai prelittoriali fiorentini

Apprendiamo con vivo compiacimento dai giornali di Firenze l'esito quanto mai brillante della prova sostenuta del giovanissimo concittadino Carlo Minellono, nipote di quell'illustre e caro artista che è il cav. prof. Gigi De Paoli, ai prelittoriali fiorentini ai quali egli ha concorso nella scenografia con un modello di teatrino costruito in proporzione di un decimo del vero, di una concezione molto originale, e che fu molto ammirato dalla Commissione che l'ha trovato degno della massima distinzione, e da tutti i visitatori. Prima fra tutti S.A.R. il Principe di Piemonte, la cui augusta visita «si è conclusa (dice «La Nazione» di Firenze) nelle sale del Concorso di scenografia; ove Umberto di Savoia ha specialmente ammirato il teatrino del Minellono». Aggiungeremo che il nostro concittadino, non è ancora ventenne, frequenta il secondo corso di architettura e volle prender parte al concorso di scenografia con gli inscritti al V. anno, riuscì così brillantemente vincitore.

Egli andrà ora a Palermo per partecipare alla Mostra nazionale. Il Minellono, però, non si limita alla scuola di architettura, e frequenta anche la scuola di recitazione e scenografia del Teatro Sperimentale e fu anche a Roma per un ciclo di recitazione con la compagnia stabile dello Sperimentale. La conseguenza fu che Carlo Minellono, in occasione del Maggio fiorentino, è stato assunto con regolare contratto quale aiuto regista per qualcuno degli straordinari allestimenti che avranno luogo nel giardino di Boboli: proprio il caso di dire che buon sangue non mente, e di fare al giovane ed al nonno, che fu il suo maestro, le più vive e cordiali congratulazioni.

Il secondo mercato settimanale del mercoledì

Per deliberazione podestarile, autorizzata da S. E. il Prefetto, si terrà a Pordenone dal 30 corrente, ogni mercoledì, il secondo mercato settimanale di animali e merci.

Il provvedimento esaudisce i desideri delle popolazioni della zona e risponde ad una effettiva necessità locale per cui è certo che, come quello del sabato, anche il mercato del mercoledì avrà largo immediato impulso e tornerà di sommo giovamento agli scambi, al commercio ed alla espansione sempre più promettente della nostra città.

Per facilitare, specialmente in questo primo periodo, la maggior affluenza di forestieri e il più ampio concentramento di attività commerciale nel nuovo mercato, il Comune ha disposto che, fino a tutto il mese di agosto, venga concessa l'esenzione totale dalla tassa di occupazione di aree pubbliche; successivamente, fino al 31 dicembre p. v., la tassa avrà applicazione ridotta al 50 per cento delle aliquote normali.

Saranno pure concesse le facilitazioni vigenti per l'accesso in ferrovia a Pordenone al mercoledì.

Incontro di pallacanestro

Oggi alle ore 15 sarà disputata sul campo di gioco della Casa della G.I.L. un interessante incontro di pallacanestro fra le squadre rappresentative del G.U.F. di Udine e la locale squadra di Avanguardisti IIa classificata nel concorso provinciale.

L'incontro si prevede interessantissimo perchè le squadre in campo si possono ritenere le più forti unità della Provincia. Malgrado la superiorità tecnica degli udinesi, potremo assistere ad un gioco combattuto e ricco di avvenimenti pregevoli, perchè chi ha seguito lo svolgersi del Campionato Provinciale conosce già lo spirito combattivo dei nostri ragazzi. E' bene notare inoltre che la squadra del G.U.F. di Udine, è formata quasi interamente dai titolari della squadra federale di cui tutti conoscono la valentia attraverso le cronache di incontri con squadre di gran nome.

A questa inferiorità tecnica i nostri ragazzi sapranno supplire con l'entusiasmo e con l'ardore proprio degli Avanguardisti pordenonesi.

L'ingresso al campo è libero al pubblico che certamente interverrà numeroso.

Ai fanti in congedo

Si raccomanda a tutti i Fanti di ritirare la tessera per l'anno XVI presso il camerata segretario amministrativo Umberto Bordini.

Tessere ai combattenti

Il Direttorio della sezione Combattenti porta a conoscenza di tutti gli ex combattenti che si è iniziata la distribuzione delle tessere per l'anno XVI.

Con l'occasione, il Direttorio rammenta che possono iscriversi alla associazione i reduci di tutte le guerre coloniali, i legionari di Ronchi ed i legionari che volontariamente combatterono in Ispagna per il trionfo della causa fascista.

CORDENONS

Fascisti adunata

Tutti i Fascisti, Giovani Fascisti, Fasciste e Giovani Italiane, dovranno trovarsi questa sera mercoledì nella sala teatrale della Casa Littoria per la celebrazione del 23 marzo. Le eventuali assenze dovranno essere giustificate.

L'adunata è stabilita per le ore 8.40 precise. E' prescritta la uniforme.

Corso di agraria

Sono aperte le iscrizioni al Corso di agraria che sarà tenuto quanto prima presso la sede del Dopolavoro. Tutti gli agricoltori e quanti ne hanno interesse possono dare la loro adesione questa sera presso la segreteria del Dopolavoro. La Direzione del Dopolavoro comunale raccomanda la massima sollecitudine.

Cronaca di Sacile

Il nuovo comandante del Distretto militare

Proveniente dal Distretto di Pesaro e preceduto da ottima fama di colto e valoroso ufficiale è giunto tra noi ed ha assunto il comando del locale Distretto militare, il tenente colonnello cav. Gi netto Robusti. All'egregio ufficiale superiore inviamo, da queste colonne, il deferente benvenuto della nostra patriottica cittadina che, in ogni circostanza, sa accogliere con simpatia e rispetto pro fondo i valorosi ufficiali del nostro Esercito.

Pre-Agonali della G.I.L.

Per interessamento del Segretario Politico, Comandante della G.I.L., si sono svolte in questi giorni, le gare eliminatorie di ammissione agli Agonali Provinciali della Cultura e dell'Arte.

Alle simpatiche e utilissime gare hanno preso parte parecchi organizzati della G.I.L., alunni delle Scuole locali (Istituto Magistrale Superiore, R. Scuola Magistrale, Istituto Tecnico Inferiore, Scuola professionale «G. Lacchin»).

Le due commissioni, chiamate ad esaminare gli elaborati, hanno avuto espressioni di lode e parole d'incoraggiamento per tutti i concorrenti. Ai bravi giovani, il nostro plauso.

Agli artigiani

Per la compilazione della denuncia annuale obbligatoria di attività, per il ritiro della tessera e perchè provvedano a sistemare la posizione dei loro dipendenti per quanto concerne gli assegni familiari e la Cassa Mutua Malattia, si invitano gli artigiani tutti della zona di Sacile a presentarsi nel più breve termine possibile al fiduciario di zona, camerata Ezio Franzi.

Nella Sottosezione del X Reggimento Alpini

Per sabato 26 corrente alle ore 20.30 nella sala del Dopolavoro, con l'intervento del Comandante della Sezione è indetta una assemblea generale per discutere il seguente ordine del giorno: Relazione finanziaria e morale anno XV; Tesseramento 1938; Adunata nazionale di Trento; Relazione attività della sottosezione.

La Sezione fa viva preghiera ai soci perchè non manchino alla importante riunione e perchè facciano intervenire anche tutti gli altri alpini anche se non iscritti al X. A coloro che intendessero poi partecipare all'adunata di Trento si rammenta che con il giorno 26 corrente scade il tempo utile per le adesioni.

Oblazione

Per l'assistenza invernale il comm. Vittorio Zancanaro ha offerto lire 200.

Furto di una bicicletta

Da un magazzino del corridoio del caseggiato attiguo al negozio di barbiere del sig. Santalena, posta in via Roma, è stato ieri l'altro rubata una bicicletta di proprietà del sig. Ugo Ongaro che alle ore 14,30 l'aveva consegnata al garzone di detta bottega perchè la riponesse in luogo sicuro. Ma un audace mariuolo...

Ladro in trappola

Rino Petris di 26 anni, pregiudicato da Ampezzo, per un cento metri soltanto ebbe alle ore 19 di ieri l'altro la soddisfazione di pedalare la bicicletta, semi nuova da uomo della marca «Taurus» del sig. Gio Batta Mantovani por tandola via da vicino della casa di questi, sita in via Dario Fornasotto, fino a Piazza Vittorio Emanuele II.

Qui raggiunto dalle grida «al ladro, al ladro», del fratello del derubato signor. Orazio, è stato fermato da certo Della Gaspare di Fontanafredda che animosamente affrontandolo lo rimetteva a piedi e lo consegnava ai vigili urbani, che lo passavano alla stazione della Benemerita.

POLCENIGO

Gita di artigiani

Sabato, nella ricorrenza della festa degli artigiani del legno, è stata ospite del nostro paese una comitiva di gitanti provenienti da Pordenone. Più di quaranta lavoratori del legno di quell'Artigianato, guidati dal loro fiduciario camerata Spingolo, a mezzo di un torpedone ed altrettanti in biciclette, sono giunti nel presto pomeriggio nel nostro capoluogo, dove era ad aspettarli il fiduciario locale camerata Battista Boz.

La simpatica brigata ha visitato le località più attraenti dei dintorni, e dopo fatto un breve spuntino al palazzo Fulin, verso notte ha ripreso la via del ritorno. I graditi ospiti sono stati entusiasti della bella festa e della cordialità loro dimostrata da tutta la popolazione.

Esami di specialisti radio-telegrafisti

Da apposita commissione inviata dalla Federazione di Udine, sono stati tenuti gli esami finali ai giovani che hanno frequentato il corso di specializzazione 1937-38 presso il nostro Fascio giovanile. Gli esaminandi hanno superato tutti con esito ottimo le prove. Il corso è stato diretto e svolto dal C. M. ingegnere Pietro Bazzi, tenente del Genio nel R. Esercito.

Offerta alla GIL

Il signor Mario Cozzutti, residente nella frazione di San Giovanni, ha offerto al Patronato scolastico della nostra G.I.L. lire 50 da devolversi alla refezione scolastica.

L'Ente riconoscente ringrazia.

LATISANA

Per l'annuale dei Fasci

Per la ricorrenza odierna del 23 marzo, il Direttorio del Fascio ha fatto affiggere un manifesto.

Alle ore 18 in piazza Roma la banda del Dopolavoro terrà un concerto.

Refezione scolastica

Con cerimonia semplice si è chiusa la refezione scolastica che per oltre due mesi ha beneficiato circa 200 bambini. Alla cerimonia erano presenti il Podestà, il Segretario del Fascio. L'Ispettrice della GIL signorina Olga Samueli ha avuto molti elogi per la perfetta organizzazione come pure le signorine collaboratrici Anna Cesa e Annamaria Monis.

Una contravvenzione

Lionello Buffon fu Pietro di 29 anni, residente nella frazione di Latisanotta è stato posto in contravvenzione per avere esercitato il mestiere girovago di venditore di patate senza essere munito del certificato d'iscrizione nell'apposito registro presso l'autorità locale di P. S.

Di una mortale disgrazia avvenuta lungo la linea ferroviaria è data notizia in cronaca di Udine, ove è riferito anche di un incendio avvenuto in quel di Lignano.

RIVIGNANO

Radio rurali per la Scuola e il Dopolavoro

A cura del Dopolavoro tra breve funzioneranno le radio rurali nelle scuole del capoluogo e per il Dopolavoro. Lode alla simpatica iniziativa.

La fanfara della G.I.L.

Per la celebrazione dell'annuale dei Fasci di combattimento, presterà servizio la fanfara della «Gil», rinforzata con nuovi elementi.

Tesseramento

Il Segretario amministrativo della Sezione del Fascio sollecita i fascisti a porsi in regola con il pagamento delle quote per l'anno XVI.

Rispettate le tombe!

Va ripetendosi il doloroso fatto che — nei giorni festivi in cui il cimitero è aperto al pubblico — bambini incoscienti divelgano le piantine ed asportino i fiori; che la pietà dei congiunti reca sulle tombe.

Raccomandasi quindi alle madri — che accompagnano i bimbi — di vigilare attentamente perchè lo sconcio non abbia più oltre a verificarsi.

CHIOPRIS - VISCONE

Oblazione alla GIL

Alla Segreteria amministrativa della G.I.L. di codesto Comune è pervenuta la somma di lire 550 quale oblazione offerta dal comitato veglionissimo di Chiopris per l'acquisto di divise ai giovani fascisti.

Il comandante ed il segretario amministrativo della G.I.L. vivamente ringraziano.

Da Palmanova

La traslazione della salma del maresciallo Bonu

Oggi alle ore 15, con l'intervento delle autorità, si svolgerà la cerimonia della traslazione, dal Cimitero militare al Cimitero civile, della salma del maresciallo dei carabinieri Pietro Bonu, vigliaccamente ucciso da mano comunista il 27 novembre 1921.

Alla cerimonia interverranno i fascisti in divisa, la Milizia, tutte le Associazioni con i rispettivi labari per tributare le estreme onoranze alla salma di questo Caduto, sempre vivo nel commosso ricordo della cittadinanza tutta.

L'adunata è stata fissata per le ore 14.45 innanzi al palazzo comunale.

Conferenza del colonn. Coli

Al circolo di cultura fascista, innanzi a numeroso pubblico il colonnello veterinario dott. Enrico Coli ha tenuto un'interessante conferenza sulla psicologia degli animali, sulla loro coscienza, memoria, intelligenza, affetti e sentimenti. L'interessante trattazione, ricca anche di tante belle curiosità scientifiche, è stata seguita con viva attenzione ed alla fine lungamente applaudita.

TRIVIGNANO

Pro culle povere

In occasione del lieto evento che ha rallegrato la casa del camerata Daniele Arlis hanno versato alla Segretaria del Fascio Femminile a pro delle culle povere: famiglia Daniele Arlis, lire 25; L. 10: Anna Collavini e famiglia, Teresa de Franceschi Soravitto, Giacomo Moras, dott. Donato Ventura e famiglia, Teresa Goya e famiglia, Giulia Contin e famiglia, comm. dott. Gino Roiatti e famiglia, famiglia co. Manin, dott. Mario Arlis; L. 5: rag. Enrico De Checo, Italia Tami e famiglia, Adolfo Corubolo e famiglia, Domenico Banello e famiglia, Ubaldo Calligaris, Probo Torossi, famiglia Corrado Tami, Pio Baracetti, Pierina Milan ved. Pianta; L. 3: Ferrari ved. Del Mestre, sorelle Gigante, Adele Colautti e famiglia, sorelle Torossi, fratelli Tavlano; L. 2 Giovanni Forte, Emilio Collavini, Oreste Fabris, Antonietta Ferraretto; L. 1: Ugo Menotti, Battista Gardellini L. 0.50. Totale lire 184,50.

La Segretaria del Fascio Femminile, Anna Collavini, ringrazia.

ARTEGNA

Nell'Associazione combattenti

Domenica 27 corrente sarà tenuta l'annuale assemblea ordinaria degli iscritti alla Sezione Combattenti. Alle ore 14 gli ex Combattenti soci e non soci si raduneranno in piazza Roma per partecipare poi al rapporto che sarà tenuto nella sala del Municipio alla presenza delle autorità provinciali dell'Associazione stessa.

Per il raduno di Trento

Le iscrizioni per la XIX adunata nazionale alpini a Trento, che sarà tenuta nei giorni 23 e 24 aprile p. v., si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 29 marzo corrente. Chi intendesse partecipare dovrà richiedere la tessera al Comando della Sezione ove pure saranno date tutte le informazioni inerenti al predetto raduno.

La quota di partecipazione per gli iscritti in regola col pagamento della tessera Anno XVI è di lire 32.

Pro gagliardetto della scuola

La Segretaria del Fascio Femminile signorina Maria Mattiussi ha versato al capo Gruppo insegnante cent. Giovanni Venturini la somma di lire 50 per conto del Fascio Femminile locale per l'acquisto del gagliardetto di prescrizione per le scuole elementari di questo Capoluogo.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE

Per Trieste:
Ore: 4.35 — 5.50 A — 7.5 D — 9.11 A — 11.10 A — 13 D — 15.50 A — AL 16.48 (fino a Gorizia) — 17.45 A — 19.5 D — 20.22 A.

Per Venezia:
Ore: 0.15 A — 5 A — 6.50 D — 8.15 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.25 D — 18.15 — 19.8 D.

Per Tarvisio:
Ore: 4.27 MV — 7.20 A — 9.45 (*) A — 11.15 D — 13.30 A — 16.55 (*) A — 18.20 A — 20.59 DD.

Per Cervignano (Littorine)
Ore: 6.10 — 7.32 — 9.12 — 12.12 — 12.35 — 16.50 — 18.35 — 20 — 22.

Per S. Giorgio di Nog. (Littorine)
Ore: 5,10 — 8.10 — 12.12 — 15.35 — 18.10 — 20.

Per Cividale:
Ore: 7.30 O — 9.40 MV — 13 O — 16 MV — 18.30 A — 20.50 O.

(*) per Villa Santina.
(***) per Palmanova e San Giorgio di Nogaro.

ARRIVI

Da Trieste:
Ore: 7.11 O — 8.5 A — 8.41 D — 11.1 D — 12.6 A — 14.54 A — 16.42 AL (da Gorizia) — 17.58 D — 19.45 A — 20.35 D — 23.15 O.

Da Venezia:
Ore: 7.12 A — 9.35 A — 11.5 D — 12.55 D — 16.15 A — 19.47 D — 20.44 DD — 22.10 A — 23.53 D.

Da Tarvisio:
Ore: 6.28 A — 8.35 (*) A — 8.55 DD — 11.57 (*) A — 14.55 O — 17.34 A — 18.54 D — 20.17 (*) A — 23.7 MV.

Da Cervignano (Littorine)
Ore: 7.22 — 8.49 — 10.37 — 13.24 — 16.32 — 18.3 — 19.46 — 21.50 — 23.43.

Da S. Giorgio di Nog. (Littorine)
Ore: 6,45 — 10.12 — 15.20 — 17.24 — 19.46 — 21.50

Da Cividale:
Ore: 7.5 O — 8.48 O — 11.50 MV — 14.10 O — 18.5 MV — 19.30 A.

(*) da Villa Santina.

Tramvie

Udine-Tarcento

Partenze da Udine ore 6.35 — 7.40 — 9.50 — 11.20* — 12.50 — 14.20* — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20* — 18.20* — 19.30 — 20.40 (festivo).

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.25* — 8.55 — 11.25* — 13.15* — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25* — 18.25 — 19.35 — 21.45 (festivo).

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera da Buia.

Udine-San Daniele

Partenze da Udine: ore 7 — 8.50 (solamente nei giorni di mercoledì e venerdì) — 9.25 (nei giorni festivi e lunedì, martedì, giovedì, sabato) — 12.10 — 14 (festivo) — 16.20 — 18.30 — 19.20 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8.10 — 10.45 (festivo) — 13.20 — 13.30 (festivo) — 16.30 — 18.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 9.10 — 11.50 (festivo) — 14.30 — 14.35 (festivo) — 17.35 — 19.5.

Linee automobilistiche

Udine - Monfalcone - Trieste

Partenze da Udine: ore 8.30; 15.5.
Arrivi a Trieste: ore 9.50, 16.25.
Partenze da Trieste: ore 8; 16.5.
Arrivi a Udine: ore 9.20; 17.25.

Udine - Pordenone

Partenze da Udine: ore 12.5; 17.55.
Arrivi a Pordenone: ore 13; 18.30.
Partenze da Pordenone: ore 7.30; 13.50.
Arrivi a Udine: ore 8.25; 14.45.

Udine - Mereto - Spilimbergo

Partenze da Udine: ore 12.5; 17.30.
Arrivi a Spilimbergo: ore 12.55; 18.20.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30; 14.15.
Arrivi a Udine: ore 8.20; 15.

Palmanova - Udine

Partenze: da Palmanova alle ore 8 e 13.30; da Udine alle ore 12 e 17.50.
Arrivo: a Udine alle ore 8.45 e 14.15; a Palmanova alle 12.35 e 18.30.

Udine - Sedegliano - Spilimbergo

Partenze da Udine ore 10.10; 18.
Arrivi a Spilimbergo ore 11.15; 19.5 — Partenze da Spilimbergo ore 7.20; 13.30 - Arrivi a Udine ore 8.25; 14.35.
Il servizio rimane sospeso nei giorni festivi.

Camino-Codroipo-Rivolto-Udine

Partenze: da Camino alle 7.30; da Rivolto alle 13.30; da Udine alle 12.05 e 17.30.
Arrivi: a Udine alle ore 8.45 e 14.20; a Rivolto alle 12.55; a Camino alle 18.45.

Udine - Rivignano - Latisana

Partenze: (da via F. Crispi) da Udine alle 11 e 17; da Latisana alle 7 e 12.40.
Arrivi: a Latisana alle 12.30 e 18.30; a Udine alle 8.35 e 14.

Udine - Pocenia - Latisana

Partenze (da via F. Crispi) da Udine alle 17.30, da Latisana alle 7.20.
Arrivi: a Latisana alle 18.40; a Udine alle 8.40.

Tolmezzo - Udine

Partenze: da Tolmezzo (piazza) alle ore 8; da Udine (via F. Crispi) alle 16.20.
Arrivi: a Udine alle 9.5; a Tolmezzo alle 17.45.

Udine - Bertiolo - Varmo

Partenze: da Udine (via F. Crispi) alle ore 17; da Varmo alle ore 7.35.
Arrivi: a Varmo alle ore 18.10; a Udine alle 9.

Udine - Faedis - Attimis

Partenze: da Attimis alle ore 7.30 e 13 (soppresso la domenica).
Arrivi: a Udine alle ore 8.30 e 14.
Partenze: da Udine alle ore 11 e 16.45 (soppresso la domenica).
Arrivi: ad Attimis ore 12 e 17.45.

Udine-Marano

Partenze da Udine (P. Venerio) ore 12 — 18.15.
Partenze da Marano: ore 7.15 — 12.15.
Arrivi a Marano: ore 13.10 — 19.25.
Arrivi a Udine: ore 8.25 — 14.20.

Udine - Cervignano

Partenze (da Piazza Venerio) ore 11.40 — 18.
Arrivi a Cervignano, ore: 12.25 — 18.50
Partenze da Cervignano, ore: 7.35 — 14.10.
Arrivi a Udine (piazza Venerio) ore: 8.45 — 14.55.

Cervignano - Grado

Partenze da Cervignano, ore: 8.15 — 10.5 — 12.50 — 17.35 — 19.15.
Arrivi a Grado, ore: 8.40 — 10.30 — 13.15 — 18 — 19.40.
Partenze da Grado, ore: 7.30 — 9.45 — 12 — 17 — 18.40.
Arrivi a Cervignano, ore: 7.55 — 9.25 — 12.25 — 17.25 — 19.5.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 9-60
Pubblicità 9-57

Da Spilimbergo

Nel Direttorio del Fascio

Su proposta del Segretario del Fascio il Federale ha designato i seguenti camerati ad integrare il Direttorio: cent. rag. Giuseppe Tamai, Angelo Miotto e lo squadrista Tomaso Fenati, in aggiunta agli altri membri, che restano confermati nell'incarico.

Nomina

Il Segretario del Fascio di Combattimento comunica:

Con recente provvedimento del Segretario Federale il camerata Mario Maria Pesante, già membro del nostro Direttorio, è stato nominato Vice Segretario Politico del glorioso Fascio di Combattimento di Pordenone.

Al camerata Pesante, fondatore di questo e fedele squadrista della Rivoluzione, che dopo tanta proficua attività data a questo Fascio, da esso si distacca per continuare nell'importante incarico la sua fattiva opera di Camicia nera della vigilia, esprimo, a nome di tutte le Camicie nere spilimberghesi, assieme all'augurale saluto i più vivi rallegramenti.

Ai fascisti

Ricorrendo oggi, mercoledì, il XIX annuale della fondazione dei Fasci, i fascisti dovranno per la intera giornata indossare l'uniforme con decorazioni. Alle ore 20.45 tanto i fascisti della città come quelli delle frazioni dovranno affluire al Teatro Miotto per la celebrazione della storica data che, com'è stato annunciato, sarà tenuta dallo squadrista rag. Francesco Cigolotti.

Beneficenza

La compianta signora Filomena Rudini alle Conferenze di S. Vincenzo ha lasciato lire 100. Per onorarne la memoria alle Dame della Carità sono state fatte le seguenti elargizioni: famiglia Laurora lire 50, signora Scolari 10, signora Vicentini 10. Alla stessa istituzione le famiglie Valsecchi e Moretti hanno offerto lire 10 in morte della compianta signora Angelina Merlo ved. Santorini.

Note calcistiche

Con la netta vittoria di domenica scorsa contro le riserve del Pro Gorizia, lo Spilimbergo assume il comando della classifica del girone A della Coppa Direttorio V* Zona.

Dei due tempi il primo è stato senza dubbio il migliore ove la squadra locale ha dimostrato una prevalenza di azioni da scompaginare la squadra ospite. Non così è andata nel secondo tempo ove gli isontini hanno dimostrato maggior combattività e soprattutto maggior fiato. In complesso però la partita è piaciuta ed il pubblico è rimasto molto contento.

Domenica prossima sospensione della Coppa Direttorio per dar luogo al turno terzo della « Coppa Venezia Giulia »: anche questa volta la partita si giocherà a Spilimbergo e per combinazione con la non dimenticata squadra del Sandaniele. Tutti sanno che con questa squadra un grosso conto è rimasto in sospeso. Che sia domenica la volta buona? La squadra di Ferigo è ancora intatta e celatamente anela a cancellare la prova precedente. Prevediamo perciò una partita interessantissima e tale da entusiasmare il pubblico delle grandi occasioni.

ANDREIS

Per la sistemazione definitiva della strada

Il Podestà del Comune, ten. col. Cordopatri, ha ricevuto da parte del R. Ufficio del Genio Civile di Udine la seguente nota:

« Per incarico del Superiore Ministero informo codesto Municipio che, con R. Decreto 17 febbraio 1938, codesto Capoluogo è stato incluso tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato in base alla legge 9 luglio 1908 n. 445 ».

* * *

La popolazione è grata al Podestà per il suo efficace interessamento a favore di un problema che da anni attende di essere risolto, stante la inderogabile necessità di portare a compimento i lavori della strada, unica via di riallacciamento al capoluogo.

Nella Milizia

Il camerata maestro cav. Pier Domenico De Zorzi Capo manipolo della M.V.S.N. è stato in questi giorni nominato aiutante maggiore in II.a nei ranghi della Milizia stessa.

Da Cervignano

Nella Gioventù del Littorio

Esami di caposquadra. — Davanti alle apposite commissioni si sono svolti in questi giorni nella locale Casa della G.I.L. gli esami per capisquadra balilla e piccole italiane.

Pro G. I. L. — Il comando ci comunica che la Banca del Friuli ha fatto pervenire pro arredamento di questa Casa della G.I.L. l'importo di lire 100.

Il camerata Tomasini Vittorio — scultore — ha pure donato per l'abbellimento della Casa della G. I. L. un grande ed artistico vaso in cemento portapiante che è stato collocato ivi nell'atrio.

Il Direttore Ginnico sportivo. — In questi giorni da parte delle superiori gerarchie è stata ratificata la nomina a direttore ginnico sportivo di questa G.I.L. il camerata geometra Giuseppe Zannoner.

Pro gagliardetto scuole di Strassoldo. — Si è iniziata in questi giorni nella frazione di Strassoldo una sottoscrizione fra la scolaresca e la popolazione di quella frazione al fine di poter dotare la scuola elementare di Strassoldo del regolamentare gagliardetto. Siamo certi che la popolazione tutta concorrerà generosamente a questa bella iniziativa promossa dal corpo insegnante.

Nel Sindacato lavoratori dell'agricoltura

Indetta dal capo zona camerata Ongaro si è svolta nella sede locale, una riunione dei fiduciari comunali e frazionali delle sezioni dipendenti.

Durante la riunione sono state impartite le disposizioni circa una più completa organizzazione periferica ed a tale scopo è stato disposto affinchè in ogni Comune venga provveduto alla sistemazione di un Ufficio di Sezione a disposizione degli organizzati che rimarrà aperto durante le ore antimeridiane di ogni domenica. Il capo zona ha quindi specificato i compiti che incombono ai fiduciari comunali e frazionali in relazione al crescente sviluppo delle forme assistenziali a favore della agricoltura ed al potenziamento nel campo sindacale e la assidua assistenza in quello fiscale. Sono state infine impartite le disposizioni circa l'inquadramento dei lavoratori rappresentati.

Censimento industriale

L'Ufficio comunale di censimento ci comunica che da oggi fino al 5 aprile a. c., saranno effettuati gli accertamenti sopraluogo da parte degli ufficiali di censimento delle attività da censirsi durante l'anno 1938 e che riguardano precisamente le industrie estrattive, le industrie del legno ed affini, le industrie che utilizzano spoglie animali, le industrie della carta, quelle poligrafiche, quelle edilizie, quelle tessili, del vestiario, dell'abbigliamento ed arredamento, i servizi sanitari ed igienici, le industrie editoriali, quelle metallurgiche e meccaniche, quelle chimiche, dello spettacolo, quelle che lavorano i minerali non metallici, la produzione e distribuzione di forza motrice, luce, calore ed acqua e le imprese di trasporti e comunicazioni. Gli esercenti dette attività sono obbligati a fornire agli ufficiali di censimento tutte le indicazioni ed i chiarimenti che saranno loro richiesti, specie per quanto riguarda la determinazione a carattere artigiano.

Per i Fascisti

La Segreteria politica del Fascio comunica che tutti i fascisti debbono provvedersi della regolamentare divisa. Rammenta pure l'obbligo di ogni fascista di portare costantemente e bene in vista il distintivo del Fascio.

Come disposto dalle superiori gerarchie, nell'annuale della fondazione dei Fasci, gli appartenenti alle organizzazioni del Regime, indosseranno le rispettive uniformi con decorazioni.

10 APRILE XIV

GIORNATA DELLA DOPPIA CROCE

Negli artigiani

Il fiduciario comunica di avere in questi giorni iniziato il tesseramento per l'anno XVI. Dato il minimo costo della tessera che è stato fissato in lire 1, il tesseramento quest'anno deve essere totalitario ed invita pertanto tutti gli artigiani del Comune a voler ritirare la relativa tessera presso la falegnameria di via Del Zotto durante i giorni feriali e dalle ore 9 alle 11 presso la sede municipale nei giorni festivi.

Nei Filodrammatici di Scodovacca

Un vivissimo successo hanno ottenuto i filodrammatici del Dopolavoro Rionale di Scodovacca con la presentazione in dialetto triestino del lavoro drammatico « No te fidar Rosina ».

Il pubblico che letteralmente gremiva la vastissima sala teatrale del Dopolavoro Rionale di Scodovacca ha vivamente e calorosamente applaudito i bravi attori che tutti hanno dimostrato una ottima preparazione e attitudine. Particolarmente applauditi anche a scena aperta sono stati la sig.na Fausta Bean, Margherita Rizzatti, Gon Francesco, Ugo Uccellatori, Bruno Caffau, Guido Miceu. Un bravo è pure meritevole alle signorine Liliana Facis, Fausta Facis, Clara Cortesia, Gemma Comar ed ai sigg. Bruno Michelli, Dante De Checco e Alfredo Comar.

Per i figli degli addetti alle industrie dello Stato

Il fiduciario nazionale della Associazione fascista addetti aziende dello Stato ha diramato le seguenti norme per la ammissione nelle colonie marine e montane dei figli degli iscritti alla Associazione:

gli aspiranti alle colonie dovranno aver compiuto il 7.o anno di età e non superato il 12.o; eccezione fatta per i figlio di richiamati alle armi per mobilitazione, per i quali i limiti di età sono fissati dai 6 ai 13 anni.

Nelle Colonie saranno ammessi i fanciulli riconosciuti bisognosi di cure climatiche a causa di gracile costituzione, anemia, linfatismo, deficienza di sviluppo e simili. Sono esclusi coloro che risultano affetti da tubercolosi polmonare e laringea o da forme aperte di tubercolosi glandolare o chirurgica, da malattie della pelle ed oculari contagiose, da forme di debolezza psichica grave e neuropsicosi e quelli che convalescenti da malattie infettive comuni non avessero ancora trascorso all'atto della ammissione, il periodo massimo del pericolo del contagio.

Per ottenere la ammissione del figlio alle colonie suddette, l'associato dovrà compilare la domanda sul modulo che verrà fornito dalla Associazione corredandola dei seguenti documenti: atto di nascita del fanciullo, certificato medico redatto su apposito modulo che sarà fornito dalla associazione; dichiarazione rilasciata dalla G.I.L. che comprovi l'appartenenza dell'aspirante ai Balilla o alle Piccole Italiane.

Le domande dovranno pervenire all'ufficio della associazione dipendenti alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine non oltre il 12 aprile.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Disposizioni del Fascio

Tutti i fascisti sono invitati a mettersi in regola colla posizione amministrativa per l'anno XVI. L'ufficio del Fascio resta aperto tutti i giorni.

In memoria di Leonardo Marini

Nella celebrazione del XIX annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento che avrà svolgimento oggi sarà celebrata in Duomo una Messa in suffragio del camerata Leonardo Marini di Leonardo, di 26 anni, deceduto all'ospedale da campo n.o 464 in Gore (Governo dei Galla e Sidamo) l'8 febbraio u. s. Il camerata Marini che aveva partecipato alla guerra d'Africa nelle file dei Cavalleggeri di Neghelli agli ordini del Maresciallo Graziani, al termine della campagna si era congedato per continuare la sua opera di lavoratore nelle terre dell'Impero.

Gli studenti del Collegio Salesiano festeggiano il loro direttore

La ricorrenza della festività di S. Giuseppe è stata celebrata nel Collegio Salesiano con particolare solennità ricorrendo l'onomastico del direttore di quell'Istituto rev. prof. cav. Giuseppe Busato. La manifestazione, con la partecipazione dei collegiali, degli studenti del ginnasio don Bosco, dei Collaboratori e collaboratrici dell'Opera si è iniziata, dopo un affettuoso omaggio degli studenti al festeggiato, con una Messa solenne propiziatrice, celebrata nella Cappella di Maria Ausiliatrice gremita di fedeli. Il panegirico del Santo è stato tenuto dal Vicario di Caneva don Luigi Calligaro.

In serata, nell'intimità, gli studenti hanno improvvisato un'agape in onore del rev. prof. Busato che si è conclusa con canti e brindisi augurali di devoto omaggio.

Nel Consorzio agrario

Il Consiglio di amministrazione del locale Consorzio Agrario Cooperativo, ha eletto ad unanimità presidente dell'Istituzione l'ing. Ambrogio Moro. A vice presidente è stato riconfermato a pieni voti il geometra Vittorio Pittoni.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Bruseschi, la figlia signora Dorina D'Este, in memoria della mamma offre a Monsignor Arcidiacono Pro Duomo lire 200, alle Dame di S. Vincenzo lire 200, la signora Bice Cecchetti in memoria della stessa ha elargito lire 25 ai poveri di S. Vincenzo.

SOCCHIEVE

Una culla

La casa del camerata Dante Cortiula, capo gruppo dell'Associazione Arma di Artiglieria, è stata allietata dalla nascita di un nuovo virgulto: un bimbo, tanto atteso, al quale saranno imposti i nomi di Dante, Giacomo, Giuseppe. L'Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili ha recato ai coniugi Cortiula il simbolico nastro bianco.

Al caro camerata Dante Cortiula, nostro affezionato collaboratore, e alla sua gentile signora, tanti vivi rallegramenti e ogni più fervido voto. *(N.d.R.).*

GEMONA

I processi di Pretura

Fucile non denunciato. — Il 5 dicembre u. s. nel cortile della propria abitazione, in Bordano, Giovanni Stefanutti fu Giovanni, di 18 anni, sparava un colpo con un fucile avuto a prestito da Pietro Rossi di Antonio, di 17 anni, pure da Bordano. Malauguratamente nello scoppio, usciva di ritorno l'otturatore che feriva lo Stefanutti all'occhio destro. Dell'accaduto giunse a conoscenza la Benemerita che dopo accertamenti esperiti, denunciava il primo per avere sparato un colpo d'arma da fuoco in luogo abitato, il secondo di detenzione d'arma da fuoco senza aver fatta la prescritta denuncia ed entrambi per aver in giorni imprecisati del novembre e dicembre scorsi, portato fuori della propria abitazione un fucile, senza la richiesta licenza dell'autorità.

Comparsi davanti al R. Pretore confessano d'essere colpevoli dell'imputazione loro mossa e vengono quindi lo Stefanutti assolto dalla prima imputazione perchè il fatto non costituiva reato e per il resto viene condannato a giorni cinque di reclusione ed alle spese, pena sospesa, e non inscrizione; non doversi procede a carico di Rossi per concessione del perdono giudiziale. (Dif. avv. Nais).

CIVIDALE

Tiro al piattello

Non si può negare che i dirigenti del Dopolavoro rurale di Gagliano non abbiano avuto una ottima idea organizzando per domenica scorsa una gara di tiro al piattello fra i soci del Dopolavoro stesso.

Alla manifestazione hanno voluto essere presenti anche le autorità cittadine. La località scelta per il tiro presentava un superbo colpo d'occhio per il numeroso pubblico che affollava le tribune naturali adiacenti al poligono mentre un numeroso gruppo di tiratori più o meno scelti si metteva a disposizione dei dirigenti per le operazioni d'iscrizione alla gara. Questa è stata aperta dal Segretario del Fascio che ha riscossa gli applausi del pubblico per un superbo tiro. Si sono susseguiti uno dopo l'altro numerosi concorrenti che danno un saggio anche troppo lampante della loro capacità. Il vice presidente del Dopolavoro camerata Domenico Lamarca, il perito agrario G. Pascolini e il dopolavorista Luigi Cossio (quest'ultimo fuori gara) hanno riportato le migliore punteggiature.

Infortuni sul lavoro

Giuseppe Rocco fu Domenico di 47 anni, muratore, alle dipendenze del Consorzio Cooperativo di Produzione e Lavoro di Udine, appaltatrice dei lavori di costruzione delle scuole rurali di Sanguarzo e Purgessimo mentre era intento a trasportare una trave di legno, con l'ausilio di un traversino, per la rottura di questo ultimo veniva colpito al piede sinistro dalla pesante trave che gli produsse una contusione al ditone con ematoma sottunghiale giudicata guaribile in giorni 8 s. c.

— Valentino Bacchiega fu Pietro di 23 anni manovale alle dipendenze dello stesso Consorzio, posava il piede destro sopra un chiodo sporgente da una tavola producendosi una ferita giudicata guaribile in 10 giorni.

PONTEBBA

I processi di Pretura

Pretore dott. cav. Carlo Bertodo — P. M. avv. Nais — Cancelliere cav. Alborghetti.

Francesco Kravera fu Gregorio e Giovanni Oitzinger da Camporosso, sono imputati di lesioni — Il Pretore li assolve per remissione di querela.

— Ettore Limana di Antonio, da Tai (Belluno) imputato di lesione e ingiurie, è assolto per remissione di querela.

— Giuseppe Kavaller di Giovanna da Tarvisio è imputato di furto. Il Giudice lo manda assolto per mancanza di querela.

— Alfredo Redivo di Serafino, da Roveredo, imputato di espatrio clandestino, è condannato a mesi tre di arresto e lire 2000 di ammenda colla condizionale.

MORTEGLIANO

Lancio di fagiani nella zona di ripopolamento

Il Presidente della Sezione Cacciatori Intercomunale comunica di aver provveduto, il giorno 21 corrente, nelle ore pomeridiane, alla presenza del Segretario della Sezione e di alcuni cacciatori del luogo, al lancio di sei fagiani — due maschi e quattro femmine — nella zona di ripopolamento istituita a cura della Sezione, e precisamente in località « Poligono », accanto al greto del Cormor. Detti fagiani, acquistati direttamente dalla Sezione Cacciatori, provengono dall'Ungheria.

La Sezione raccomanda alle guardie dei Comuni interessati, nonchè a tutti i soci la massima vigilanza acciocchè il ripopolamento possa dare i frutti sperati. Ed ha fin d'ora deciso di assegnare dei premi in denaro a quegli agricoltori che, individuate le nidiate, dimostreranno di aver provveduto alla loro tutela fino a buon esito.

S. DANIELE

Un arresto per furto

I carabinieri di S. Daniele hanno tratto in arresto — come è fatto cenno in cronaca di Udine — Lino Battellino di Amedeo di 18 anni, da S. Daniele, abitante Sottoagaro, per furto d'un blocco di biglietti di terzi posti, asportato da una cassetta della vecchia cabina cinematografica del teatro Teobaldo Ciconi. Il Battellino aveva avuto occasione di essere assunto per materiale di scarico nel teatro ed aveva così avuto modo di carpire il blocco dei biglietti.

In questi ultimi giorni i militi dell'Arma benemerita hanno elevato altre contravvenzioni per infrazioni al bollo dei veicoli e velocipedi.

Deliberazioni della Giunta

La Giunta Provinciale nell'ultima tornata ha approvato i seguenti affari riguardanti il nostro Comune: il bilancio 1938 e storno di fondi.

COLLOREDO

Funebri Ovan

Dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, a 67 anni si spense la buona e caritatevole signora Rosa Pressello ved. Ovan, la quale dedicò tutta la sua esistenza alla educazione dei figli e della famiglia.

Tutto il popolo della frazione di Caporiacco accompagnò la lacrimata salma al camposanto. Era partecipe anche il Podestà di Colloredo di M. A. sig. Franco Birarda.

Per onorare la cara memoria dell'estinta, i paesani e la famiglia fecero delle offerte per oltre un centinaio di lire, in luogo di fiori, all'erigendo Asilo Infantile di Caporiacco.

Ai figli dell'estinta specie ai camerati Celestino e Osvaldo, rispettivamente ufficiale alle Poste provinciali e Cancelliere al R. Tribunale di Udine, ai familiari e parenti tutti sentite condoglianze.

S. VITO AL TAGLIAM.

Una corsa di Giovani fascisti

Durante le esercitazioni settimanali di atletica sportiva, ha avuto svolgimento una gara di corsa fra i giovani fascisti di questa G.I.L., per l'eliminatoria e la conseguente formazione della squadra che dovrà partecipare alla gara di marcia libera per squadre di Giovani fascisti armati, che avrà luogo domenica prossima ventura a Pordenone. Riuscirono vincitori: 1. Tonello Ettore, 2. Bertoia Gino, 3. Ius Olimpio, 4. Florido Francesco, 5. Alfenore Emilio.

SPORT

TENNIS

La riapertura dei campi della Società « Patrizio »

La presidenza del Tennis « Patrizio » avverte i soci che ha riaperto i campi di giuoco. Le iscrizioni dei soci per il corrente anno si ricevono previo versamento di L. 5 per studenti, impiegati e dopolavoristi e L. 7 al mese per gli altri.

I magnifici campi già in attività e l'interessamento degli appassionati sono di ottimo auspicio per la veniente stagione sportiva.

PALLACANESTRO

La squadra del Guf a Pordenone

In vista dei prossimi campionati goliardici delle Tre Venezie che avranno luogo a Treviso, il quintetto bianco-azzurro del Guf di Udine sosterrà oggi a Pordenone un galoppo di allenamento contro la squadra locale della G.I.L.

I seguenti giocatori dovranno pertanto trovarsi questa mattina alla stazione ferroviaria alle ore 11.45 precise, Benedetti, Guardiero, Fadalti, Bruciapaglia, Dose, Giordani e Triches.

BOCCE

L'inizio della stagione del Dopolavoro

(Terenzano domenica 27)

— Domenica 27 avrà inizio ufficialmente la stagione bocciofila con una importante manifestazione che sarà organizzata dal Dopolavoro di Terenzano con l'approvazione della direzione tecnica provinciale per le Bocce. La gara, che si svolgerà su inuovi campi del Dopolavoro, è stata dotata di numerosissimi premi fra i quali una grande coppa offerta dal fascista Rossi. E' assicurata una larga partecipazione anche dei bocciofili udinesi.

Ultime notizie e informazioni

ORE DECISIVE IN SPAGNA

Crollo dei marxisti sul fronte di Huesca

HUESCA, 22.

L'offensiva del sud Ebro ha da stamane assunto un più ampio raggio, allargandosi anche nel nord d'Aragona. Alle sette del mattino, in una atmosfera ancora grigiastra e brumosa, le artiglierie nazionali d'improvviso hanno iniziato la loro sinfonia.

Per due ore il fuoco accelerato di distruzione si abbatteva sulle formidabili fortificazioni nemiche al nord e al sud di Huesca, mentre altre batterie intervenivano sulle linee nemiche al nord dinanzi alla città per inchiodarvi i reparti rossi.

Finita la preparazione d'artiglieria, ondate di attacchi della compagnia di Navarra muovevano all'assalto delle posizioni nemiche.

La pressione delle truppe del generale Solchaga si esercita in due direzioni principali, una a nord di Huesca e un'altra nettamente a sud della città, tutte due verso est su linee parallele.

Il nemico che è in questo fronte particolarmente rafforzato su capisaldi costruiti e tenuti fin dal l'inizio della guerra civile e che ha ultimamente condotto nel settore numerosi battaglioni di rincalzo, resiste con accanimento, ma la pressione dei nazionali incomincia a ottenere sensibili vantaggi.

Anche più a sud le truppe del generale Moscardo hanno iniziato un loro movimento offensivo. La battaglia di conseguenza assume un'ampiezza di un paio di centinaia di chilometri frontali.

La nuova vittoria

SALAMANCA, 22.

Il Gran Quartier Generale alle 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Le nostre truppe hanno ripreso la offensiva sul fronte dell'Aragona: un nuovo settore di questo fronte ove il nemico aveva accumulato fortissime difese fin dal principio della campagna, è crollato. A nord di Huesca 10 chilometri di posizioni nemiche sono cadute in nostro potere dopo brillanti combattimenti.

A sud della città fra Cuesta ed Almudevar altri 10 chilometri di posizioni sono state travolte ed occupate dai nostri soldati che sono penetrati su una profondità di più di 9 chilometri in territorio nemico, hanno fatto varie migliaia di prigionieri e catturato un copioso materiale bellico.

Nella zona conquistata sono stati occupati tra l'altro i villaggi di Lierta Arascues, la Sierra de Gratal, la Coronas, le alture di Cuatro Cuartos, Mascariello, le colline di San Juan Valdecabrito, Levalduesca, Torrelierta, il castello di Orus, la casa Manantial, la Fuentas, Caranela, la Ardetas ed altre posizioni importanti. La strada nazionale da Saragozza ad Huesca occupata finora dal nemico è stata superata durante la nostra avanzata.

Manovre in extremis

ROMA, 22

Il «Giornale d'Italia» riceve dal suo corrispondente da Bruxelles la seguente notizia: «Parecchi giornali riproducono le voci raccolte negli ambienti internazionali marxisti, secondo le quali il Governo catalano si preparerebbe a raggiungere l'unione della Catalogna alla Francia. Si fa notare che Vandervelde, ritornato recentemente dalla Spagna rossa, ha parlato di un avvenimento importante che potrebbe verificarsi prossimamente.

Qualche giornale dice addirittura che si verificherebbe in questa settimana o nella settimana ventura. Il giornale aggiunge: «Pubblichiamo questa notizia come circola in taluni ambienti rossi. Non c'è bisogno di dire che essa è in aperto contrasto coi primi elementi della pace europea e di quell'equilibrio mediterraneo al quale l'Italia non tiene meno della Francia e dell'Inghilterra».

Cosa succede ai confini con la Francia?

PARIGI, 22

Movimenti di truppe francesi vengono segnalati sulla frontiera catalana. Si dice che si tratta di una serie di misure di sicurezza, dato che gli avvenimenti della Spagna precipitano. La popolazione del dipartimento di Roussillon è molto inquieta, perchè ogni giorno i fuggiaschi passano le frontiere e sbarcano nei porti. Tutti sono unanimi nel descrivere la situazione lamentevole, che si aggrava di giorno in giorno. In Catalogna si attendono giorni assai gravi. I membri della Federazione anarchica di guardia alla frontiera non esitano a dichiarare che a Barcellona accadranno «cose che nessuno ha mai viste». Si pensa che si avranno in Catalogna di nuovo i giorni sanguinosi del luglio, agosto e settembre 1936. Il corrispondente particolare da Perpignano dell'«Action Française» manda al suo giornale: «Da Perpignano il generale Goudot, comandante la 16.a regione, e il generale Nicolette, comandante il V circondario di gendarmeria, hanno fatto un giro di ispezione sulla frontiera. Nulla è stato comunicato sulla loro visita ma si crede che delle misure di polizia, di ordine e di sicurezza siano state fissate. Ieri un capitano di gendarmeria si è recato al villaggio di frontiera di Boulon per preparare gli accantonamenti per 300 cavalieri. Questo ufficiale, assistito dal Sindaco del Comune ha visitato molte località. Essi hanno scelto i baraccamenti delle officine Thorrent e il terreno che serve attualmente da parco per gli autoveicoli che vengono inviati nella Spagna rossa. Se misure di sicurezza, non altro che di sicurezza, sono state prese, se le truppe francesi sono poste lungo la nostra frontiera per mantenere l'ordine, perchè non dirlo? Perchè lo si nasconde? Che cosa significa tutto ciò? Perchè tanto mistero?

Psicosi bellica

e marasma finanziario deliziano la Francia

PARIGI, 22.

I Ministri si sono riuniti questa mattina a consiglio all'Eliseo sotto la presidenza del signor Lebrun. La situazione estera è stata lungamente esaminata. I Ministri hanno poi discusso la questione finanziaria, che appare oltremodo delicata. Sembra che il Governo rimanderà alla Camera la discussione di estrema urgenza di un progetto consistente in uno storno di parecchi miliardi del fondo di sostegno delle rendite a profitto della cassa della difesa nazionale. Ma il Senato si opporrà a tale progetto con un voto assoluto, anche perchè non è chiaro l'impiego eventuale dei fondi che verrebbero accantonati. Un giornale del mattino pone a Daladier questa precisa domanda: il Ministro della difesa nazionale può dare al Parlamento e all'opinione pubblica l'assicurazione formale che non è stato sottratto materiale da guerra per difendere la Spagna rossa? Si teme, in altre parole, che la principale preoccupazione del Governo sia non quella della difesa nazionale francese in questo momento, ma l'aiuto immediato e su larga misura ai bolscevici di Barcellona.

La riunione odierna del Consiglio dei ministri, Blum ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica due progetti di legge relativi ai bisogni immediati della tesoreria. Il primo prevede un'anticipo di 5 miliardi di franchi allo Stato da parte della banca di Francia e il secondo progetto permetterà di effettuare un primo versamento alla cassa autonoma della difesa nazionale che si crede intorno ai due miliardi.

La discussione avvenuta stamane in seno al Consiglio dei ministri sugli avvenimenti spagnoli e sul problema del non intervento così come la intensa rabbiosa agitazione condotta dai partiti aderenti al fronte popolare per una politica attiva in difesa dei rossi spagnoli confermano che il problema è ritenuto dal Governo francese ancora aperto per ogni soluzione ed eventualità. Stamane infatti le vie di Parigi sono apparse tappezzate di manifesti invocanti l'intervento. In molti circoli si insiste nel sostenere che la Francia non può in nessun caso ammettere che la Catalogna venga schiacciata e occupata dalle truppe del generale Franco e la situazione bellicosa persiste così con toni e forme provocatorie che il Governo, stretto fra le pressioni delle masse eccitate ed esaltate dalla campagna di menzogne che da mesi viene fomentata da Mosca e dalle difficoltà finanziarie e parlamentari che lo assillano, non sa fare altro che insistere in un atteggiamento equivoco e dilazionista sommamente sospetto.

Le deliberazioni prese in materia finanziaria e le dichiarazioni fatte da Blum dinanzi alla commissione parlamentare hanno suscitato vivissima inquietudine e molte preoccupazioni negli ambienti bancari e finanziari della capitale francese, e confermano sempre più l'allarmante situazione del tesoro, dimostrando ancora una volta il sistema dei transitori ripieghi delle dilazionistiche improvvisazioni dei provvisori palliativi con cui l'attuale Governo segue e intende affrontare la situazione di settimana in settimana. I nuovi cinque miliardi di anticipi che il Governo ha deciso di chiedere alla Banca di Francia vengono infatti ad aggiungersi al miliardo e 800 milioni che prelevò nella prima quindicina del mese, cosicchè il debito scoperto attuale dello Stato verso l'istituto di emissione ammonta a quasi 7 miliardi. Anche la soppressione del fondo di stabilizzazione dei cambi e la sua assegnazione alla cassa autonoma per la difesa nazionale suscitano profondo stupore poichè è nota il preoccupante fenomeno dello slittamento del franco a cui si assiste con irresistibile ritmo.

L'inizio del dibattito alla Camera sulla difesa nazionale ha già dato luogo ad un vivace duello oratorio fra ministri e deputati dell'opposizione. Il radicale indipendente Montigny ha inveito contro la eventualità della presenza di deputati comunisti in un gabinetto di unione nazionale. «Non è possibile concepire, egli ha detto, che un ministero che deve preparare la mobilitazione comprenda ministri che devono rendere conto dei loro atti ad un governo straniero, cioè a Mosca». I deputati di destra Marin e Scapini hanno chiesto delucidazioni al Governo circa la campagna per un intervento della Francia in Spagna. Il ministro della difesa nazionale Daladiè si è schernito rispondendo che il silenzio del Governo è motivato da gravi circostanze che renderebbero un dibattito pubblico sulla questione, più pericoloso che utile. Il ministro non si oppone però alla proposta di una discussione a porte chiuse tra qualche giorno. La Camera con 398 voti contro 180 ha poi deciso di aggiornare il dibattito sulla politica estera

Il ministro Rossoni parla al Senato

L'alta assemblea per l'annuale dei Fasci

ROMA, 22.

Il Senato, apertosi alle 16 sotto la presidenza del PRESIDENTE Federzoni, ha continuato la discussione del bilancio dell'Agricoltura sul quale ha parlato il sen. GATTI. Il Ministro ROSSONI afferma quindi che la relazione del sen. Marescalchi lo dispensa da un particolareggiato esame dell'opera del Ministero. Risponde pertanto ad alcune osservazioni avanzate dai senatori nel corso della discussione, parlando del problema della montagna, della caccia, degli ammasei, della pesca. A proposito delle abitazioni dei coloni ricorda che il Duce fin dal suo discorso nell'assemblea del quinquennale ne ha parlato e fin da allora fu dato l'ordine di affrontare il problema.

La politica agraria del Governo — dice il Ministro — per la tutela dei prodotti e la remuneratività dei prezzi non mira a dare soltanto agli agricoltori una relativa tranquillità, ma anche a dar loro i mezzi di migliorare le proprie aziende ed a elevare la vita modesta e fedele dei contadini italiani *(vivissimi applausi)*.

«Quest'anno — dice ancora il ministro — una nuova preoccupazione è sorta nel senatore Felici, poichè in un comizio, o in più comizi, qualcuno ha detto «La terra ai contadini».

In qual senso è stata detta questa frase? L'oratore risponde che nessun fascista può pronunciare questa parola nel senso non intelligente del socialismo, del bolscevismo e dei concetti disgregatori del lavoro e della proprietà *(vivi applausi)* poichè è sicuro che oggi tutti desiderano dare la terra ai contadini, non in modo ingiusto, espropriatore, ma come frutto di quella fatica benedetta che crea il benessere e la potenza del popolo italiano *(applausi vivissimi)*.

Il PRESIDENTE, chiusa la discussione del bilancio che è approvato, dice: *«Ricorrerà domani il XIX anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento. Di anno in anno via via che col trascorrere del tempo la prospettiva storica si chiarisce, sempre meglio appare l'alta importanza del memorabile avvenimento dal quale pervennero le forze ardimentose della riscossa, disciplinate e potenziate dalla veggente volontà di un grande Capo, e trasformatesi successivamente, dopo la vittoria sulle oligarchie usurpatrici e sulle fazioni sovversive, in capacità poderosa di costruzione e di rigenerazione. Il Senato che fin dalle prime lotte contro la demagogia distruttrice prese posizione per il Duce e per il Fascismo, sarà domani come sempre con lo spirito unanime della Nazione intorno al Capo che ne ha rinnovato la coscienza e la vita* (vivissimi, prolungati e generali applausi).

La seduta è rinviata a lunedì.

Zernatto e Stockinger ricondotti a Vienna

VIENNA, 22.

Il Governo cecoslovacco ha concesso l'estradizione dell'ex ministro e segretario generale per il fronte patriottico Zernatto, e dell'ex ministro e presidente delle ferrovie federali austriache Stockinger, fuggiti da Vienna a Presburgo il giorno delle dimissioni di Schuschnigg. A quanto si afferma Zernatto, partendo, avrebbe portato seco i fondi raccolti per il plebiscito che Schuschnigg voleva fare tenere ai 13 di marzo. Zernatto e Stockinger sarebbero già stati tradotti a Vienna sotto scorta.

Resta vedovo due volte

nelle medesime circostanze

PARIGI, 22.

Una piccola fabbrica di esplosivi situata in un boschetto presso Soler nel dipartimento Seina e Marna è saltata in aria. L'esplosione ha fatto una sola vittima: Una donna di 25 anni che da sola manipolava le polveri e che è rimasta uccisa sul colpo. Si contano due feriti: una figlioletta della donna, ed una signora che si trovavano nelle vicinanze. Il marito della vittima era assente. Sette anni fa un altra piccola fabbrica gestita dal medesimo proprietario era saltata in aria, uccidendo la sua prima moglie.

Volo sperimentale per la linea aerea Italia-America latina

BAHIA, 22.

Un primo volo sperimentale per il collegamento aereo regolare tra Italia e l'America latina si sta effettuando dalla società «Ala Littoria» con idrovolante Cant. Z. 506 «I Alas» avente a bordo il pilota comandante Carlo Tonini, il presidente della società stessa, on. Umberto Klinger, anche egli in funzione di pilota, il marconista Guido Fertonani e il motorista Aldo Grillo.

L'apparecchio partito da Elmas alle ore 4.58 del 20 corrente è giunto a Bathurst nella Gambia britannica il giorno stesso alle ore 20.23, ora italiana, impiegando ore 15.25 a percorrere la distanza di km. 4200. Dopo un giorno di sosta ripartito da Bathurst alle ore 7.58 (ora italiana) del giorno 22, ha effettuato la traversata oceanica, coprendo un percorso di circa 4 mila km. in ore 12.42, giungendo a Bahia alle ore 20.40. Proseguirà quanto prima per Buenos Aires, meta ultima del suo viaggio.

Il volo che non ha alcun scopo di primato ma solo quello di uno studio tecnico circa l'itinerario ed il materiale si è svolto colla massima regolarità, malgrado le condizioni metereologiche sfavorevoli incontrate nella prima tappa. La traversata atlantica è stata effettuata alla media oraria di oltre 300 km.

Ispezioni alla G. I. L. e al Dopolavoro

per le manifestazioni di maggio

ROMA, 22.

Il Segretario del Partito, con suo *Foglio disposizioni* n. 1015, ha disposto che domenica 27 marzo XVI nelle seguenti provincie siano ispezionati i battaglioni tipo, le centurie avanguardisti moschettieri e i complessi dell'O.N.D. che parteciperanno alle manifestazioni del prossimo maggio (qualora la giornata di domenica non sia sufficiente, le ispezioni potranno essere effettuate anche nel pomeriggio di sabato 26 marzo XVI).

Firenze: Adelchi Serena; Foggia, Campobasso: Vincenzo Zangara; Taranto, Brindisi: Dino Gardini; Catania Giovanni Marinelli; Enna, Caltanissetta, Agrigento: Biagio Vecchioni; Bari, Matera: Michele Pascolato; Cosenza, Catanzaro: Fernando Mezzasoma; Siracusa, Ragusa: Luigi Defenu; Benevento, Avellino, Salerno: Giulio Ginnasi; Trapani: Luigi Mancini; Reggio Calabria: Attilio Bonino; Palermo: Carlo Bergamaschi; Messina: Alberto Ciombini.

Il saluto al Duce dei lavoratori tedeschi giunti a Tripoli

ROMA, 22.

Il dott. Ley, che accompagna la comitiva dei 2500 lavoratori tedeschi giunti questa mattina a Tripoli, ha telegrafato al Duce nei seguenti termini: «Al Duce d'Italia, Roma. Eccellenza! Grazie al Vostro interessamento e al Vostro appoggio è stato possibile a 30 mila lavoratori tedeschi di trovare ristoro al superbo sole d'Italia. Gli ultimi tremila rientreranno in Patria dopo aver visitato Napoli, Palermo e Tripoli. Con l'occasione desidero esprimere i più calorosi e sentiti ringraziamenti a Voi, grande Duce del Fascismo e a tutte le autorità e organizzazioni sindacali che con tanto fervore hanno resa possibile questa iniziativa. Io spero contraccambiare questa ospitalità agli operai italiani che verranno in Germania nella prossima estate. Viva la grande Italia e il suo grande Duce Benito Mussolini. Heil Hitler. Firmato Ley».

Hitler a Monaco con i gerarchi del partito

MONACO DI BAVIERA, 22.

Proveniente da Norimberga dove ha ispezionato le grandi costruzioni destinate all'annuale congresso del partito, e qui giunto il Fuehrer il quale, in previsione dell'inizio della propria attività elettorale, ha convocato i supremi gerarchi del partito per impartire loro le ultime disposizioni relative al plebiscito.

La legge sui preziosi entrata oggi in vigore

ROMA, 22.

Da domani 23 marzo entra in vigore la nuova legge sul commercio dei metalli preziosi. Secondo tale legge ogni oggetto di platino, oro e argento, anche il più minuscolo, dovrà portare impresso un marchio speciale che sarà diverso da orefice ad orefice, costituendo un segno distintivo per ogni fabbricante. Il marchio recherà un numero d'ordine con la sigla della città dove risiede il fabbricante. Ogni oggetto d'oro fabbricato dopo il 23 marzo dovrà recare il titolo esatto del metallo prezioso in millesimi ed il marchio del fabbricante il quale verrà a garantire in tal modo l'esattezza del titolo stesso. Il commercio dei metalli preziosi che fino ad ora veniva valutato in carati sarà d'ora in avanti definito in millesimi. L'oro puro (24) avrà il titolo assoluto di mille millesimi, l'oro in commercio avrà i titoli di 750 (18), 585 (14) e 333 millesimi (8). Per il platino il titolo sarà di 950 millesimi e per l'argento 925 e 800 millesimi. Per tutti quegli oggetti che furono fabbricati quando i titoli venivano espressi col vecchio sistema si dovrà imprimere un marchio speciale a foggia di stella a cinque punte che testimonierà precisamente che l'oggetto non ha titolo in millesimi perchè costituisce la rimanenza dei fabbricanti e degli orefici prima del 23 marzo.

Quanti sono gli arresti operati a Vienna

BERLINO, 22.

Da fonte bene informata si smentiscono le notizie diffuse dalla stampa estera secondo cui a Vienna sarebbero stati effettuati oltre 10 mila arresti e si dichiara che il numero delle persone tratte in arresto a Vienna, ivi comprese quelle colpevoli di contravvenzione alle leggi sulle divise e di reati che sotto il passato regime non erano stati perseguiti, ammontava in data 21 corrente ad un totale di 742. Molti di questi si trovano in arresto precauzionale e potranno venire rimessi in libertà non appena, placatasi l'eccitazione della opinione pubblica, non vi sia più ragione di timore per la loro incolumità.

Foreste in fiamme

BRUSSELLE, 22.

Un formidabile incendio si è sviluppato nelle foreste delle regioni di Bastogne e di Libramont. Parecchie centinaia di ettari di foresta sono già distrutti dal fuoco. Gli alberi secolari ardono come gigantesche torce mentre enormi colonne di fuoco si levano in cielo in spire turbinose di fiamma e di scintille. I gendarmi e le popolazioni dei paesi limitrofi lavorano a contrastare la marcia distruggitrice del fuoco che malgrado i loro sforzi continua ad estendersi. Nel pomeriggio sono stati inviati sul posto vigili e truppe per tentare di circoscrivere l'incendio che ha già fatto danni considerevoli.

Come gli operai rossi rispondono a Blum

PARIGI, 22.

Per un futile motivo l'equipaggio del piroscafo «Ange» della società di navigazione algerina, si è messo in sciopero imponendo la partenza della nave dal porto di Rouen. L'agitazione tra i marittimi è intensa ed il grande porto rischia di venire paralizzato da un momento all'altro da uno sciopero generale. Quindicimila operai della grande industria chimica dei dipartimenti del nord, specie nella regione di Lilla, minacciano lo sciopero qualora la scala mobile in relazione ai salari non venga prevista nelle nuove convenzioni collettive. E' in questo modo che le maestranze rispondono all'appello di Blum di intensificare la produzione, specie di carattere bellico.

23 mila uomini cercasi

LONDRA, 22.

Alla Camera dei Comuni il Ministro della guerra signor Horè Belisha ha dichiarato in risposta ad una interrogazione, che per completare i quadri dell'esercito regolare mancano tuttora 23200 uomini.

Il petrolio scottante questione messicana

CITTA' DEL MESSICO, 22.

L'ambasciatore degli Stati Uniti Daniels ha dichiarato che dopo che le compagnie americane di petrolio avranno esperito le possibili vie legali per il recupero delle proprietà confiscate, sarà il dicastero degli esteri degli Stati Uniti che si occuperà del resto delle pratiche. Intanto la produzione del petrolio è paralizzata. I pozzi sono stati posti sotto il controllo delle unioni operaie. I funzionari americani, addetti alle compagnie petrolifere e le loro famiglie, spaventati per la grave situazione, rientrano precipitosamente negli Stati Uniti.

Gli operai dei pozzi oleari di Tampico hanno sequestrato e imprigionato Edward Borrego, sovraintendente americano della «Standard Oil» di New Yersey insieme ad altri due impiegati. La ditta Sinclair ha trasferito nel Texas i propri impiegati.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	22	21
Parigi	57.10	58.50
Londra	94.35	94.40
New York	[illegible]	19.—
Belgio	319.75	319.75
Olanda	1050.50	1050.50
Svizzera	435.75	435.75
Titoli di Stato		
Rendita Italiana 3.50	74.27	74.30
Rendita 5%	93.65	93.60
Redim. 1934 3.50%	70.22	70.25
Redim. 1934 5%	93.75	93.70
Buoni Tesoro 1940	102.62	102.575
» » 1941	103.10	102.575
» » 1943 I.m.	92.55	92.55
» » 1944	98.62	98.60
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	89.05	89.05
I.R.I. STET 4%	615.—	642.—
I.R.I. 4.50	461.50	461.50
E.L.F.E.R. 4.50%	465.—	464.75
Pubbl. utilità 6%	495.—	494.75
Pubbl. util. s. tel. 6%	498.—	498.—
Credito Navale 6.50%	506.—	506.—
Edison em. 1931 6%	504.50	504.25
Emiliana 6%	498.50	498.50
Merid. di elettr. 6%	499.50	497.50
Soc. eserc. telef. 6%	496.50	497.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi	22	21
La Centrale	929.—	930.—
Mediterranea	533.—	545.—
Meridionali	800.—	805.—
Coton. Cantoni	3350.—	3375.—
Coton. Olcese	495.—	493.—
Tessuti stampati	944.—	938.—
Linif. Canap. Naz.	502.—	500.50
Manif. Rossari e Varzi	618.—	610.—
Manif. Rotondi	510.—	500.—
Manif. Tosi	60.75	[illegible]
Manif. Coton. Merid.	272.50	[illegible]
Unione Manif.	352.—	352.—
Lanif. di Gavardo	720.—	710.—
Lanif. Rossi	4350.—	4350.—
Lanif. Targetti	121.50	123.—
Cascami seta	446.—	445.—
Chatillon	92.25	93.—
Snia Viscosa	583.—	585.—
Ansaldo	48.—	49.—
Ilva	234.—	234.—
Monte Amiata	732.—	732.—
Montecatini	188.50	188.75
Dalmine	215.50	217.—
Breda	284.—	286.—
Bianchi	81.—	82.—
Isotta Fraschini	29.—	29.50
Fiat	442.50	442.50
O.M.I. già Reggiane	88.75	88.75
Adriatica di Elettr.	230.—	231.50
C.I.E.L.I.	367.—	369.—
Dinamo	329.—	320.50
Edison	352.75	351.50
Edison posterg.	260.50	259.50
Elettr. Bresciana	332.—	336.50
Valdarno	184.—	185.—
Emiliana	557.—	560.—
Forze Idr. Liguria	132.50	132.50
Cisalpina priv.	130.—	129.—
Cisalpina ord.	107.50	108.50
Seso	89.—	89.—
Sip	69.—	69.—
Tirso	137.—	138.—
Vizzola	520.—	523.—
Merid. Elettr.	272.50	272.—
Terni	302.—	305.50
Unes	11.25	11.375
Tecnomasio It. B.B.	106.25	105.—
Distillerie Italiane	201.—	200.50
Eridania	513.—	518.—
Raffin. Lig. Lomb.	582.—	582.—
Romana Zuccheri	80.—	80.—
Fondi Rustici	101.—	101.50
A.N.I.C.	102.75	101.—
Beni Stabili Roma	215.—	215.—
Comp. It. Gr. Alb.	95.—	96.—
Cementi Bergamo	230.—	230.—
Pirelli Italiana	1578.—	1594.—
Pirelli e C.	409.—	408.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 86

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— No, signora. Tre anni or sono, avrei potuto esitare, ma adesso.... Colui che si faceva chiamare Luciano Gervois è il conte Massimo di Rosamont, attualmente primo segretario d'ambasciata in Austria.

— Non è quel conte di Rosamont che ha sposato una delle figlie del marchese di Noyons?

— Luisa di Noyons, sì, signora.

La signora Joubert stette per un istante pensierosa.

Il giornalista ignorava, o pareva ignorasse, che Maria Sorel era incinta di tre o quattro mesi all'epoca del suo matrimonio. Senza alcun dubbio, legittimato dal matrimonio di sua madre, il bimbo Andrea Clavière era il figlio del conte di Rosamont. Doveva ella parlare di quel figlio al signor Coffard? No, era inutile. D'altra parte, nel caso in cui il celebre reporter ignorasse che la signora Clavière avesse un figlio, non le spettava fare quella rivelazione, che poteva essere una indiscrezione pericolosa.

— Infine, signore, ella riprese a dire rialzando il capo, quella povera Maria Sorel è stata indegnamente tradita.

— E' la storia di molte fanciulle, che, per vivere, sono costrette ad allontanarsi dal tetto paterno. Quasi sempre la bellezza è per esse un dono fatale. Senza volerlo e spesso anche senza saperlo esse eccitano la cupidigia e diventano la preda di un seduttore qualunque. Fortunata quella che non cade fra le braccia di qualche mascalzone o di un don Giovanni da strapazzo.

— Sì, signore, ma, nella vita, quante cose tristi e dolorose!

— Che volete, signora, è cosiffatta la vita, bisogna accettarla, quale è, con le sue gioie passeggiere, i suoi disinganni, le sue bruttezze e le sue turpitudini.

«Nulla è cambiato da secoli e secoli, è sempre la stessa cosa; quel ch'era bello è rimasto bello, il brutto è sempre brutto e, checchè si sia fatto, gli uomini non sono diventati migliori.

Coffard e la signora Joubert non avevano altro da dirsi.

Costei tolse commiato dal reporter dopo averlo ringraziato della graziosa accoglienza ch'egli le aveva fatta.

Adesso, la signora Joubert era a sufficienza edificata.

Lo conosceva finalmente quel passato della signora Clavière, che la perspicacia materna aveva in certo modo indovinato. Certamente, non vi era nulla di molto nero in quel passato; la donna, una vittima, più che una colpevole, era più da compiangersi che da biasimarsi.

Adesso la signora Joubert comprendeva quale interesse la giovin vedova avesse a viver sola, a non andare in casa di alcuno, a non lasciarsi guardare nella propria vita.

Come donna, la signora Joubert si sentiva tutta disposta alla indulgenza, ma come madre, data la rigidezza dei suoi principi, la signora Clavière non poteva trovar grazia al suo cospetto. C'era una colpa e quella colpa era aggravata dalla esistenza del figlio al quale un uomo che non era suo padre aveva dato il suo nome.

Secondo la madre di Edmondo, nella situazione del figlio c'era una frode della quale lei e suo figlio non potevano accettare la responsabilità.

Edmondo non poteva sposare la signora Clavière; era impossibile. Ella avrebbe spezzato il cuore di suo figlio, ma quand'anche egli avesse dovuto soffrirne a lungo, bisognava che rinunziasse ai suoi progetti. Era una questione d'onestà, una questione d'onore.

La signora Joubert aveva saputo quel che aveva voluto sapere: nondimeno, c'era ancora una cosa, una sola, che era spiacente di non conoscere: il conte di Rosamont sapeva egli che Maria Sorel era incinta quando egli l'aveva abbandonata, sapeva egli che era il padre di un figlio che un altro aveva legittimato?

Ma al postutto che le importava? Non aveva da preoccuparsene dal momento che i progetti del suo figliuolo erano diventati ineffettuabili.

Ella tornò a Vaucresson molto pensierosa.

Nel partire aveva detto al suo figliuolo che ella avrebbe avuto il giorno stesso le informazioni le più complete sulla loro vicina.

Il giovine la aspettava con un'ansia facile a comprendersi. Vide subito dalla di lei faccia grave e un po' alterata che le informazioni raccolte non erano quali egli le desiderava.

— Che hai tu saputo? le domandò con voce tremula.

— Cose eccessivamente gravi.

Egli impallidì orribilmente.

— Calunnie, disse, la malvagità si attacca a tutto.

— Non si tratta di calunnie, ella replicò, ma della esatta verità.

— Ebbene?

— Non devi più pensare alla signora Clavière: lo sposarla è impossibile.

Il giovane sussultò e guardò sua madre come istupidito.

— Perchè? balbettò.

— Ora te lo dirò, prestami tutta la tua attenzione.

La signora Joubert incominciò con l'istruire il suo figliolo delle cose fattele conoscere dal notaio di Garches.

Nell'ascoltare, Edmondo aveva avuto il tempo di rimettersi dalla dolorosa impressione che aveva provato; si sentiva rassicurato.

— Ed ecco perchè, egli rispose, io non devo più pensare alla signora Clavière! In verità, madre mia, la ragione non è punto sufficiente ed i tuoi scrupoli eccessivi non mi sembrano seri. La macchia non esiste, non havvi nulla che intacchi l'onore, e se vuoi assolutamente che vi sia stata una colpa, il matrimonio la cuopre, l'ha cancellata.

— Mio caro figlio, replicò la madre, se non ci fosse che cotesto, malgrado tutto il chiasso fatto intorno al nome di Clavière, io chiuderei gli occhi.

— Che havvi di più? Che può esserci?

— Non ho trovate sufficienti le informazioni datemi dal signor Gaudry.

— Nondimeno, madre mia...

— La luce non era fatta come la desideravo, ho risoluto di continuare l'inchiesta e completare le informazioni che avevo già ottenute stamattina, mi sono recata dal signor Coffard, ch'io conoscono già da vari anni e che mi ha graziosamente accolta.

— Ah! un giornalista! disse il giovane con tono sprezzante.

— Un giornalista, amico mio, che è al tempo stesso un uomo di buona società, e che sa molte cose. Il che era anche meglio per me.

— Infine, che ti ha detto quel signore?

— Ora te lo ripeterò.

E la signora Joubert riferì al suo figliuolo, il più esattamente possibile, il dialogo che ella aveva avuto col reporter.

(Continua)